



PROCESSO VERBALE ADUNANZA LXXI

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

24 dicembre 2020

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 24 del mese di dicembre duemilaventi alle ore 14,30 in Torino, in videoconferenza tramite cisco webex, sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Segretario Generale Alberto BIGNONE, si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 21 dicembre 2020 recapitato nel termine legale previsto per la convocazione in via d'urgenza - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e i Consiglieri:
Antonio CASTELLO - Barbara AZZARA' - Claudio MARTANO - Dimitri DE VITA - Fabio BIANCO - Graziano TECCO - Marco MAROCCO - Maria Grazia GRIPPO - Mauro CARENA - Mauro FAVA - Paolo RUZZOLA - Roberto MONTA' - Sergio Lorenzo GROSSO

Sono assenti i Consiglieri:
Alberto AVETTA - Silvio MAGLIANO

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce di:
Zona omogenea 1 "Torino città"

OGGETTO: BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 (ALL. 11 DEL PRINCIPIO CONTABILE 4/4 DEL D.LGS. 118/2011) APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO N. 48/2020 DEL 26/11/2020. RETTIFICA IMPORTI MINIMALI IN CENTESIMI. RIAPPROVAZIONE SCHEMI.

ATTO N. DEL_CONS 62

~~~~~

**IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

*Premesso che,*

- con propria deliberazione n. 48/2020 del 26/11/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato lo schema del bilancio consolidato della Città metropolitana di Torino e suoi allegati per l'esercizio finanziario 2019;

*Constatato che,*

- nei prospetti contabili contenuti nella deliberazione sopra indicata (Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del provvedimento), da controlli effettuati in sede successiva da BDAP, è emerso uno scostamento in eccesso/difetto di 0,01 centesimi, essenzialmente dovuto al diverso arrotondamento del programma informatico di calcolo dell'Ente.

*Ritenuto pertanto,*

- con lo scopo di superare i controlli formali di BDAP, di apporre la rettifica necessaria ai richiesti arrotondamenti nei prospetti contabili succitati e di conseguenza nella relazione sulla gestione consolidata (Allegato C alla succitata deliberazione).

*Dato atto che,*

- la rettifica apportata non altera le risultanze contabili finali, si procede di conseguenza ad una mera riapprovazione formale dei prospetti contabili Allegati A e B e dell'Allegato C alla succitata deliberazione.

**Visto che**, il Collegio dei revisori dei conti, con proprio verbale n. 50 del 17/12/2020, che qui si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato D), ha apportato le correzioni di arrotondamento centesimale riscontrate da BDAP alla Relazione sul Bilancio consolidato rilasciata ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. d-bis) del D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 11 bis c. 2 lett. b9 del d. Lgs. n. 118/2011;

**Dato atto** che il presente provvedimento è stato esaminato dalla 1a Commissione Consiliare in data 17 dicembre 2020;

**Acquisito**, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile entrambi del Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL e dell'art. 48, comma 1, del vigente Statuto Metropolitan.

**Visti** gli articoli 20 e 48 della Statuto Metropolitan;

**Visto** l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

**DELIBERA**

1. Di rettificare e riapprovare, per le motivazioni meglio espresse in premessa e in relazione ad un

mero arrotondamento di 0,01 centesimi che non altera le risultanze finali, i prospetti contabili di cui alla propria deliberazione consiliare n. 48/2020 del 26/11/2020.

2. Di dare atto che la relativa documentazione rettificata viene allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale:
  - Stato Patrimoniale consolidato al 31.12.2019 (**Allegato A**);
  - Conto Economico consolidato al 31.12.2019 (**Allegato B**);
  - Relazione sulla gestione consolidata con nota integrativa al bilancio consolidato 2019 (**Allegato C**).
3. Di dare atto che il Collegio dei revisori dei conti, con proprio verbale n. 50 del 17/12/2020, che qui si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato D), ha apportato le correzioni di arrotondamento centesimale riscontrate da BDAP alla Relazione sul Bilancio consolidato rilasciata ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. d-bis) del D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 11 bis c. 2 lett. b9 del d. Lgs. n. 118/2011 e ha pertanto espresso parere sul presente provvedimento.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella apposita sezione internet "Amministrazione trasparente"
5. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

*(Segue l'illustrazione della Sindaca Metropolitana Appendino per il cui testo si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si dà come integralmente riportata).*

~~~~~

La Sindaca Metropolitana, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione.

La votazione avviene in modo palese per appello nominale:

Presenti: 14

Votanti: 14

Favorevoli 7

Appendino - Azzarà - Bianco - De Vita - Grosso - Marocco - Tecco

Astenuti 7

Carena - Castello - Fava - Grippo - Martano - Montà - Ruzzola

La deliberazione risulta approvata.



La Sindaca Metropolitana, pone ai voti l'immediata esecutività della deliberazione testè approvata.

Presenti: 14

Votanti: 14

Favorevoli 14

Appendino - Azzarà - Bianco - Carena - Castello - De Vita - Fava - Grippo - Grosso - Marocco - Martano - Montà - Ruzzola - Tecco.

La deliberazione risulta immediatamente esecutiva.



Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente

Alberto Bignone

LA SINDACA METROPOLITANA

Chiara Appendino

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				
1		14.999,44	16.631,96	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	14.999,44	16.631,96		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	559.101,01	206.281,38	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	38.950.415,81	40.530.089,11	BI4	BI4
5	avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	131.952,76	13.138,83	BI6	BI6
9	altre	43.947.601,14	34.657.495,74	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	83.589.070,72	75.407.005,06		
	Immobilizzazioni materiali (3)				
II 1	Beni demaniali	476.885.002,77	487.752.676,97		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	154.352,40	158.556,92		
1.3	Infrastrutture	473.252.194,21	484.115.663,89		
1.9	Altri beni demaniali	3.478.456,16	3.478.456,16		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	248.900.026,19	244.431.759,24		
2.1	Terreni	2.181.238,48	2.181.238,48	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.2	Fabbricati	239.972.425,94	237.689.791,14		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	618.031,66	541.395,51	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	756.521,80	90.569,86	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	1.001.660,96	38.013,56		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	602.122,86	169.137,82		
2.7	Mobili e arredi	379.270,98	327.774,65		
2.8	Infrastrutture	-	335,94		
2.99	Altri beni materiali	3.388.753,51	3.393.502,28		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	79.729.831,15	87.089.786,30	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	805.514.860,11	819.274.222,51		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1	Partecipazioni in	51.497.533,67	17.952.947,69	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	33.589.795,49	3.710.616,84	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	17.907.738,18	14.242.330,85		
2	Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	51.497.533,67	17.952.947,69		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	940.601.464,50	912.634.175,26		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze	866.335,16	861.688,35	CI	CI
	Totale	866.335,16	861.688,35		
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	6.228.886,59	5.331.208,43		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	6.228.886,59	5.331.208,43		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	113.010.033,90	97.335.407,23		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	110.253.690,78	95.329.529,40		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-		
c	<i>imprese partecipate</i>	179.322,46	234.158,82	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	2.577.020,66	1.771.719,01		
3	Verso clienti ed utenti	4.647.134,18	5.882.394,52	CII1	CII1
4	Altri Crediti	20.689.672,91	44.031.721,71	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	110.845,08	103.830,86		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-		
c	<i>altri</i>	20.578.827,83	43.927.890,85		
	Totale crediti	144.575.727,58	152.580.731,89		
III	Attività che non costituiscono immobilizzi				
1	partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	Disponibilità Liquide				
1	Conto di tesoreria	259.983.003,28	275.647.125,07		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	259.983.003,28	275.647.125,07		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	1.009.870,62	430.570,28	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	412,76	231,04	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	260.993.286,66	276.077.926,39		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		406.435.349,40	429.520.346,63		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	998,82	3,71	D	D
2	Risconti attivi	56.512,19	75.379,76	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI D)		57.511,01	75.383,47		
TOTALE DELL'ATTIVO		1.347.109.324,35	1.342.246.537,32		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2019	2018	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	27.946.881,14	27.946.881,14	AI	AI
II	Riserve	573.510.049,86	575.134.474,44		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	63.430.576,77	64.766.923,20	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	28.802.778,09	17.935.103,89	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>				
d	<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	476.885.002,78	487.752.676,98		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	4.391.692,22	4.679.770,37		
III	Risultato economico dell'esercizio	43.002.750,29	1.071.376,77	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi					
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		0,00			
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		0,00			
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾		644.459.681,29	604.152.732,35		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	-	0,00	B1	B1
2	per imposte	1.445,30	1.074,04	B2	B2
3	altri	40.016.065,34	54.963.600,70	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	0,00		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		40.017.510,64	54.964.674,74		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		724.234,61	858.285,29	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		724.234,61	858.285,29		
D) DEBITI ⁽¹⁾					
1	Debiti da finanziamento	355.379.887,82	375.567.532,30		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	141.170.950,96	148.923.640,12	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	3.217,68	2.296,40		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	114.327.978,25	123.940.898,23	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	99.877.740,93	102.700.697,55	D5	
2	Debiti verso fornitori	48.188.336,32	46.584.955,69	D7	D6
3	Acconti	907,05	1.032,88	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	27.478.296,95	46.637.100,57		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	300.203,82	484.398,04		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	12.173.080,04	24.195.334,21		
c	<i>imprese controllate</i>	-	9.062,98	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	43.296,00	28.929,08	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	14.961.717,09	21.919.376,26		
5	altri debiti	58.645.207,84	45.285.560,24	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	4.813.273,44	6.043.108,32		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.986.659,29	2.007.457,81		
c	<i>per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾</i>	-	0,00		
d	<i>altri</i>	51.845.275,11	37.234.994,11		
TOTALE DEBITI (D)		489.692.635,98	514.076.181,68		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
Ratei passivi		6.921.304,57	4.272.824,24	E	E
Risconti passivi		165.293.957,26	163.921.839,02	E	E
1	Contributi agli investimenti	155.680.209,25	154.663.651,43		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	155.258.427,26	154.617.746,56		
b	<i>da altri soggetti</i>	421.781,99	45.904,87		
2	Concessioni pluriennali	-	0,00		
3	Altri risconti passivi	9.613.748,01	9.258.187,59		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		172.215.261,83	168.194.663,26		
TOTALE DEL PASSIVO		1.347.109.324,35	1.342.246.537,32		
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		127.470.373,89	131.779.237,79		
2) beni di terzi in uso		2.741,44	2.741,44		
3) beni dati in uso a terzi		0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese		147.774,20	177.329,04		
TOTALE CONTI D'ORDINE		127.620.889,53	131.959.308,27		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	206.848.459,24	204.445.031,08		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	211.134.581,28	186.750.666,14		
a	Proventi da trasferimenti correnti	189.630.753,20	182.063.514,12		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	4.687.152,02		E20c
c	Contributi agli investimenti	21.503.828,08	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	10.805.828,43	12.045.822,77	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.413.735,85	1.484.087,21		
b	Ricavi della vendita di beni	10.250,96	17.428,67		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	9.381.841,62	10.544.306,89		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	453,95	-52.582,38	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	46.510,86	-224.543,34	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	276.847,35	209.840,24	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	7.934.603,87	8.078.617,79	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		437.047.284,98	411.252.852,30		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.111.057,64	2.022.586,34	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	95.344.739,76	99.447.304,88	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.716.864,20	1.875.538,20	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	205.173.122,34	201.875.752,75		
a	Trasferimenti correnti	196.898.677,47	200.773.655,44		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	5.915.789,20	411.032,55		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	2.358.655,67	691.064,76		
13	Personale	46.877.953,21	51.010.472,57	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	36.206.699,51	36.860.925,73	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.997.285,81	2.814.212,75	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	29.741.763,84	29.052.984,33	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	3.271,86	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	3.467.649,86	4.990.456,79	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	53.271,52	-6.635,37	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	2.212,42	48.800,51	B12	B12
17	Altri accantonamenti	251.800,00	4.103.545,69	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	7.955.748,04	7.422.728,83	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		395.586.925,60	404.661.020,13		
DIFF. FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		41.460.359,38	6.591.832,17		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	4.768.831,19	6.796.434,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	4.768.831,19	6.796.434,00		
20	Altri proventi finanziari	2.502.070,07	2.676.444,44	C16	C16
Totale proventi finanziari		7.270.901,26	9.472.878,44		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	18.248.240,16	19.236.486,07	C17	C17
a	Interessi passivi	18.245.922,38	19.182.565,89		
b	Altri oneri finanziari	2.317,78	53.920,18		
Totale oneri finanziari		18.248.240,16	19.236.486,07		
totale (C)		-10.977.338,90	-9.763.607,63		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	108.231,93	305.417,88	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	293.276,00	D19	D19
totale (D)		108.231,93	12.141,88		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
Proventi straordinari					
24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	1.966.333,57	499.200,00		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	41.134.781,06	4.705.663,78		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	22.410,23	6.262.604,39		E20c
d	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
e					
totale proventi		43.123.524,86	11.467.468,17		
25	Oneri straordinari	28.261.308,56	4.410.029,93	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale		0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	27.827.831,64	3.812.783,92		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	433.476,92	303.086,12		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	294.159,89		E21d
totale oneri		28.261.308,56	4.410.029,93		
Totale (E) (E20-E21)		14.862.216,30	7.057.438,24		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		45.453.468,71	3.897.804,66		
26	Imposte (*)	2.450.718,42	2.826.427,89	22	22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		43.002.750,29	1.071.376,77	23	23
27					
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi				

Allegato C

BILANCIO CONSOLIDATO
DEL “GRUPPO CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO”
AL 31.12.2019
(articolo 11 bis D.Lgs.118/2011 e s.m.i.)

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA
E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO
2019

SOMMARIO

Finalità del Bilancio consolidato	4
Analisi delle principali variazioni intervenute nel bilancio consolidato.....	6
Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato	13
1. Notizie di carattere generale	15
2. La redazione del bilancio consolidato.....	16
3. Informazioni complementari sul GAP (ricavi imputabili, spese di personale, perdite ripianate dall'Ente).....	22
3.1. Incidenza dei ricavi	22
3.2. Spese di personale e Incidenza delle spese sul totale del GAP.....	22
3.3. Perdite ripianate dalla capogruppo negli enti del perimetro di consolidamento	23
4. Descrizione sintetica degli enti componenti del gruppo	23
4.1. AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE (AMP)	23
4.2. C.S.I. PIEMONTE	27
4.3. FONDAZIONE 20 MARZO 2006.....	30
5. CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	33
5.1. Criteri di formazione dei prospetti di bilancio consolidato.....	33
5.2. Criteri generali per la redazione del bilancio consolidato.....	34
5.3. Criteri di valutazione.....	35
5.3.1. Immobilizzazioni Immateriali.....	35
5.3.2. Immobilizzazioni Materiali.....	35
5.3.3. Immobilizzazioni Finanziarie	36
5.3.4. Rimanenze di magazzino	37
5.3.5. Crediti	37
5.3.6. Attività finanziarie non immobilizzate	38
5.3.7. Disponibilità liquide.....	38
5.3.8. Ratei e Risconti (attivi e passivi)	38
5.3.9. Fondo rischi e oneri futuri.....	39
5.3.10. Trattamento di fine rapporto	39
5.3.11. Debiti.....	39
5.3.12. Componenti positivi e negativi di reddito	40
5.4. Metodo di consolidamento e trattamento delle differenze	40
5.5. Rettifiche ed operazioni di consolidamento	44
6. Informazioni integrative al Bilancio Consolidato.....	51
6.1. Ragioni delle più significative variazioni 2019 intervenute rispetto al 2018.....	51
6.2. Ammontare dei crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni.....	55
6.3. Ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali	57
6.4. Composizione dei ratei e risconti	57
6.5. Composizione degli altri accantonamenti	58
6.6. Suddivisione proventi ed oneri finanziari	58
6.7. Proventi ed oneri straordinari	59
6.8. Compensi spettanti agli amministratori della capogruppo per incarichi in altri soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento	61
6.9. Strumenti finanziari derivati.....	61
Situazione SINTETICA delle operazioni di finanza derivata della Città Metropolitana al 31 dicembre 2019.....	61
7. ALLEGATI.....	62
7.1. Decreti di individuazione GAP e Perimetro di consolidamento (Decreto sindacale n. 506-13678/2019 del 18/12/2019; Decreto sindacale n. 132/2020 del 4/08/2020).....	62

7.2.	Manuale di consolidamento (allegato 4/4, punto 3.2., D.Lgs. 118/2011).....	62
7.3.	Fascicoli di consolidamento.....	62
7.4.	Analisi operazioni di finanza derivata al 31/12/2019.....	62

RELAZIONE SULLA GESTIONE al bilancio consolidato al 31.12.2019

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo.

L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città Metropolitana di Torino rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì alla Città Metropolitana un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento (con decreto della Sindaca della Città Metropolitana di Torino n. 506-13768/2019 del 18/12/2019 si è provveduto ad approvare l'aggiornamento del gruppo di amministrazione pubblica della Città Metropolitana di Torino).

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui l'Ente intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D.Lgs. 267/2000.

Le disposizioni contenute nel DM 11/08/2017 hanno definito in modo più puntuale gli obiettivi che ogni ente deve perseguire attraverso la predisposizione del bilancio consolidato, sottolineando la dimensione contabile e l'importanza che l'ente capogruppo svolga in modo incisivo ed autorevole il proprio ruolo di guida.

Rispetto a tale inquadramento, occorre rilevare come gli aggiornamenti apportati al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D.Lgs. 118/2011) dal DM 11/08/2017, in vigore a partire dallo scorso esercizio, abbiano rafforzato la finalità tecnica e di governance dello strumento.

Focus aspetti contabili

Nel punto 1 del principio contabile si specifica come il Bilancio consolidato costituisca *“un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.”*

Sempre il punto 1 specifica l’unicità del consolidato come strumento per la rappresentazione contabile delle grandezze del gruppo: *“Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un’unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione”*

Ai sensi dell’art. 7 del DL 23/2020 si ritiene di non derogare al principio della continuità aziendale per la situazione generata dalla pandemia del 2020 (Covid-19), in quanto nessuno degli enti ricompresi nel perimetro del bilancio consolidato ha subito limitazioni all’attività aziendale tali da minare la solidità patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. Si veda in merito l’informativa dei fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell’esercizio.

Ruolo dell’ente capogruppo

Ancora nel punto 1 del Principio contabile applicato, è stato inserito un passaggio che punta a rafforzare il ruolo di ogni ente locale come capogruppo di un insieme di organismi che, a loro volta, sono tenuti a rispettare le direttive dello stesso ente ed a collaborare fattivamente nella messa a disposizione di tutte le informazioni ritenute utili: *“Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del “gruppo amministrazione pubblica” dell’ente locale e devono: seguendo le istruzioni della capogruppo, rispettare il presente principio, collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento.”*

La Città Metropolitana, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle

novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

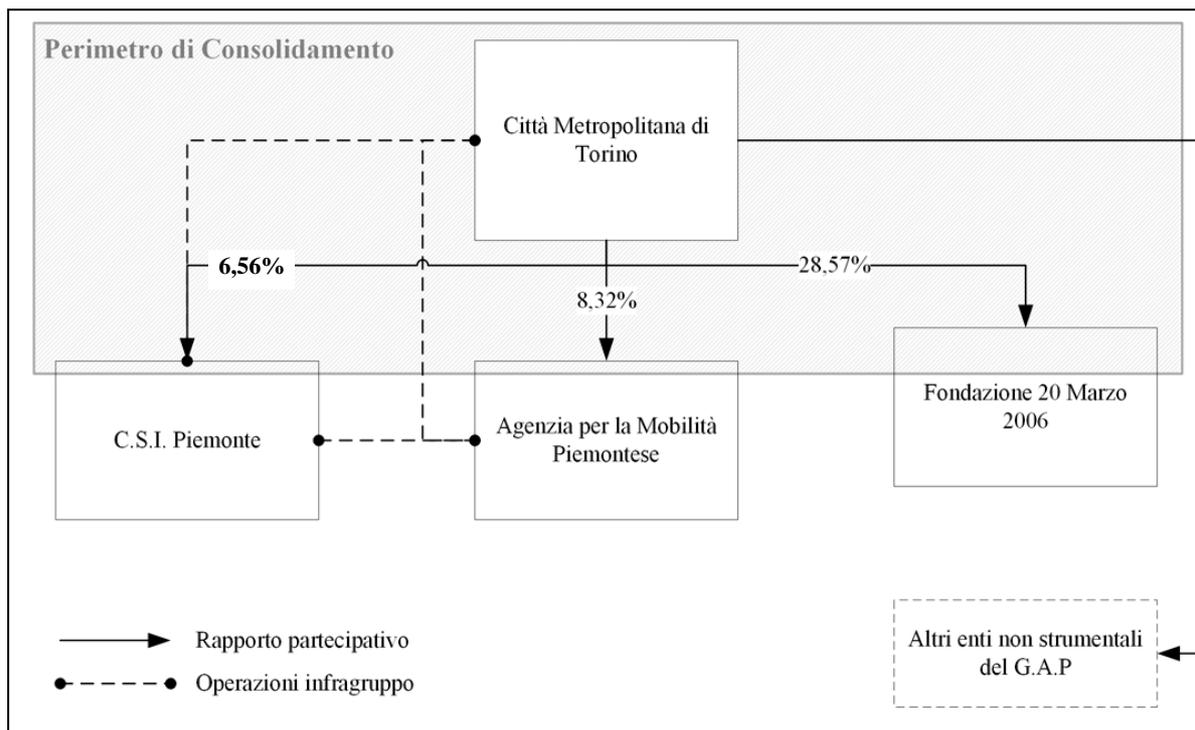
Rispetto allo scorso anno, nel corso del 2019 sono entrate in vigore a valere sul bilancio consolidato chiuso al 31.12.2018 le seguenti disposizioni, che restano in vigore anche per l'esercizio chiuso al 31.12.2019 (*Allegato 4.4. D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.*):

- vengono incluse nel GAP anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile (punto 2. 3.1 ultimo periodo).
- la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata (punto 2. 3.2).
- sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano una incidenza inferiore al 3 per cento per ciascuna soglia presa in considerazione (punto 3).
- La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi; la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri di riferimento un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento (punto 3).

Analisi delle principali variazioni intervenute nel bilancio consolidato

Nella composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica non sono intervenute variazioni significative e rilevanti. Il Perimetro di Consolidamento è invariato rispetto al precedente bilancio consolidato 2018.

Nella seguente figura si riporta la sintesi del perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2019.



La percentuale relativa alla partecipazione in CSI è stata variata dal 7,47% al 6,56%, in quanto rappresentativa della reale partecipazione della Città Metropolitana in CSI. La quota di partecipazione in CSI è soggetta a fluttuazioni annuali di importo minimo (nel range del $\pm 1\%$) dovute alla composizione dell'assemblea consortile, a cui partecipano moltissimi enti e l'entrata o la fuoriuscita di un ente consorziato è sufficiente a far variare i diritti di voto nel consorzio e quindi la percentuale di partecipazione. Le differenze sono minimali e non è necessario dimostrare l'effetto dell'applicazione della differenza in quanto irrilevante per dimensione complessiva.

Le principali variazioni tra il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono di seguito esplicitate unitamente agli schemi sintetici di raffronto.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)

La situazione patrimoniale lorda (totale attivo) rimane praticamente invariata, incrementandosi dell'1% (circa 5 milioni). Le principali variazioni nell'attivo di stato patrimoniale consolidato sono le seguenti:

- Immobilizzazioni immateriali: la variazione positiva di 8 milioni rispetto allo scorso anno è dovuta principalmente all'incremento degli investimenti su nuova tecnologia ed in particolare su acquisto di evolutive di software principalmente da CSI e in seconda battuta da manutenzioni straordinarie su beni di terzi che così come prevede il principio

contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 p. 6.1.1 D.Lgs. 118/2011) devono essere ricomprese in tale posta effettuate dall'ente capogruppo.

- Immobilizzazioni materiali: la riduzione di circa 15 milioni è dovuta agli ammortamenti dell'esercizio e alle normali variazioni nella composizione e nella consistenza dei cespiti durante l'esercizio; si segnala, in particolare, la riduzione delle immobilizzazioni in corso (circa 7 milioni) dovuta a nuovi investimenti in opere pubbliche collaudati per CMTO.
- Immobilizzazioni finanziarie: per la valutazione delle Partecipazioni l'utilizzo del metodo del patrimonio netto decorre già dal rendiconto 2017 (in virtù del cambiamento del principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale, Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, introdotto dal D.M. 11 agosto 2017). Si registrano fra le immobilizzazioni finanziarie di CMTO 33.738.136,00 euro correlate all'obbligo di riacquisto delle azioni SITAF a seguito della sentenza del C.d.S. di ottemperanza n. 07392/2019 e alla precedente sentenza di merito n. 2425/2016 (azioni vendute nel 2014 per euro 33.738.135,20 ed accantonate ad avanzo). In sede di assestamento la Capogruppo in questione ha provveduto ad iscrivere a bilancio 2019 la somma per l'importo delle azioni incassate (33.738.135,20) per la retrocessione della partecipazione, poi mantenuta a residuo per l'operazione di riacquisto azionario che si presumeva di effettuare entro fine anno, effettuata invece nel 2020 (vedasi punto A-5) - avanzo accantonato 2019 di cui alla relazione sulla gestione finanziaria 2019). Tali acquisizioni non hanno variato in modo sostanziale il Gruppo Amministrazione Pubblica e non hanno sortito alcun effetto sulla composizione del Perimetro di Consolidamento, nonostante l'introduzione dei nuovi e più stringenti limiti su esposti.
- Rimanenze: le variazioni sono dovute alla fisiologica movimentazione delle rimanenze di magazzino degli enti componenti il gruppo, l'importo oggetto di variazione ha un valore esiguo.
- Crediti: per il terzo anno consecutivo si registra una sostanziosa variazione in diminuzione dell'ammontare dei crediti (8 milioni). Tale diminuzione fa riferimento certamente al maggior efficientamento dell'incasso ma anche a riduzioni di valore degli stessi, a seguito di riaccertamento, per inesigibilità sopravvenuta relativamente a CMTO.
- Disponibilità liquide: si registra una variazione negativa delle disponibilità liquide (-5,00 %, circa 15 milioni). Tale variazione deriva principalmente dalla variazione del Fondo Cassa di CMTO, in secondo luogo dalla riduzione dei propri debiti (circa 30 milioni), contestuale riduzione dei propri crediti (circa 7 milioni) e naturalmente dalla gestione corrente ed investimento dell'anno 2019.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2019	2018	Variazione
CREDITI vs PARTECIPANTI	14.999,44	16.631,96	-1.632,52
IMMOBILIZZAZIONI	940.601.464,50	912.634.175,26	27.967.289,24
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	83.589.070,72	75.407.005,06	8.182.065,66
<u>Immobilizzazioni materiali</u>	805.514.860,11	819.274.222,51	-13.759.362,40
di cui Beni demaniali	476.885.002,77	487.752.676,97	-10.867.674,20
di cui altre	248.900.026,19	244.431.759,24	4.468.266,95
di cui in corso	79.729.831,15	87.089.786,30	-7.359.955,15
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	51.497.533,67	17.952.947,69	33.544.585,98
di cui Partecipazioni	51.497.533,67	17.952.947,69	33.544.585,98
di cui Crediti e altri titoli	0,00	0,00	0,00
ATTIVO CIRCOLANTE	406.435.349,40	429.520.346,63	-23.084.997,23
<u>Rimanenze</u>	866.335,16	861.688,35	4.646,81
<u>Crediti</u>	144.575.727,58	152.580.731,89	-8.005.004,31
di cui tributari	6.228.886,59	5.331.208,43	897.678,16
di cui per trasferimenti e contributi	110.253.690,78	97.335.407,23	12.918.283,55
di cui verso clienti e utenti	4.647.134,18	5.882.394,52	-1.235.260,34
di cui altri	20.578.827,83	44.031.721,71	-23.452.893,88
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>	0,00	0,00	0,00
<u>Disponibilità liquide</u>	260.993.286,66	276.077.926,39	-15.084.639,73
RATEI E RISCONTI	57.511,01	75.383,47	-17.872,46
TOTALE ATTIVO	1.347.109.324,35	1.342.246.537,32	4.862.787,03

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)

Le principali variazioni nel passivo di stato patrimoniale consolidato sono le seguenti:

- I fondi per rischi ed oneri rilevano un sostanziale decremento (circa 15 milioni), dovuti alla rivisitazione degli accantonamenti da parte dell'ente capogruppo.
- Il valore dei debiti risulta notevolmente ridotto rispetto all'anno precedente. Tale varianza deriva principalmente dai rimborsi quota capitale nel corso del 2019 (-20 Milioni), e dalla sostanziale riduzione per trasferimenti e contributi (-20 milioni circa complessivi), nonostante un incremento di circa 13 milioni per altri debiti e un minimale incremento dei debiti verso fornitori (incremento del 1% circa) di CMTO.
- I ratei e risconti passivi sono incrementati (+1%). Alla voce risconti passivi per contributi agli investimenti è stato mantenuto il valore residuo dei contributi in conto capitale accertati sul titolo IV dell'entrata e destinati al finanziamento degli investimenti, da imputare agli esercizi successivi in modo proporzionale agli ammortamenti dei cespiti.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2019	2018	Variazione
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	27.946.881,14	27.946.881,14	0,00
<u>Riserve</u>	573.510.049,86	575.134.474,44	-1.624.424,58
<u>Risultato economico dell'esercizio</u>	43.002.750,29	1.071.376,77	41.931.373,52
<u>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</u>	644.459.681,29	604.152.732,35	40.306.948,94
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
FONDI PER RISCHI ED ONERI	40.017.510,64	54.964.674,74	-14.947.164,07
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	724.234,61	858.285,29	-134.050,68
DEBITI	489.692.635,98	514.076.181,68	-24.383.545,70
<u>di cui debiti da finanziamento</u>	355.379.887,82	375.567.532,30	-20.187.644,48
<u>di cui debiti verso fornitori</u>	48.188.336,32	46.584.955,69	1.603.380,63
<u>di cui acconti</u>	907,05	1.032,88	-125,83
<u>di cui debiti per trasferimenti e contributi</u>	27.478.296,95	46.637.100,57	-19.158.803,62
<u>di cui altri debiti</u>	58.645.207,84	45.285.560,24	13.359.647,60
RATEI E RISCOINTI e contributi agli investimenti	172.215.261,83	168.194.663,26	4.020.598,57
TOTALE PASSIVO	1.347.109.324,35	1.342.246.537,32	4.862.787,03
CONTI D'ORDINE	127.620.889,53	131.959.308,27	-4.338.418,74

PATRIMONIO NETTO

La situazione patrimoniale netta (patrimonio netto) risulta variata nella sua dimensione complessiva rispetto all'anno precedente (aumento di circa il 6%). Il risultato economico consolidato dell'esercizio registra un utile pari ad euro **43.002.750,29**. Tale risultato, sostanzialmente superiore rispetto all'anno precedente, è dovuto principalmente all'utile registrato dalla Città Metropolitana nel suo Rendiconto 2019 (pari a E. 43.018.336,75), incrementato dagli utili imputati pro-quota in CSI e AMP (pari rispettivamente ad Euro 38.999,99 e E. 42.999,34) e ridotto dalla perdita registrata da Fondazione 20 marzo 2006 (pro-quota E. 103.959,66), al netto delle rettifiche di consolidamento che hanno un impatto complessivo sull'utile del gruppo di 6.374,00 euro circa. L'incremento dell'utile per CMTO scaturisce dalla eliminazione di parte dei rischi accantonati, dalla riduzione degli accantonamenti a fondo e da maggiori ricavi.

Patrimonio Netto	Città Metropolitana	CSI (6,56%)	AMP (8,32%)	Fondazione 20 Marzo 2006 (28,75%)	Aggregato
Fondo di dotazione	27.946.881,14				27.946.881,14
Riserve	575.558.099,16				575.558.099,16
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.059.674,71				1.059.674,71
<i>di capitale</i>	28.802.778,09				28.802.778,09
<i>da permessi di costruire</i>	0,00				0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>	476.885.002,78				476.885.002,78
<i>indisponibili e per i beni culturali</i>					
<i>altre riserve indisponibili</i>	68.810.643,58				68.810.643,58
Risultato economico dell'esercizio	43.018.336,75	38.999,99	42.999,34	-103.959,66	42.996.376,42
Patrimonio Netto delle Partecipate (al netto del risultato d'esercizio)		2.744.266,91	1.054.243,87	58.410.580,75	62.390.983,09
TOTALE PATRIMONIO NETTO	646.523.317,05	2.783.266,91	1.279.134,77	58.306.621,09	708.892.339,81

Patrimonio Netto	Aggregato	Rettifiche Dare	Rettifiche Avere	2019
Fondo di dotazione	27.946.881,14			27.946.881,14
Riserve	575.558.099,16	64.456.072,14	62.408.022,85	573.510.049,86
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.059.674,71		62.370.902,06	63.430.576,77
<i>di capitale</i>	28.802.778,09			28.802.778,09
<i>da permessi di costruire</i>	0,00			0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	476.885.002,78			476.885.002,78
<i>altre riserve indisponibili</i>	68.810.643,58	64.456.072,14	37.120,78	4.391.692,22
Risultato economico dell'esercizio	42.996.376,42	10.505,35	16.879,22	43.002.750,29
Patrimonio Netto delle Partecipate (al netto del risultato d'esercizio)	62.390.983,09	62.397.586,62	6.603,54	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	708.892.339,81	126.864.164,12	62.431.505,60	644.459.681,29
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00			0,00
Risultato economico di pertinenza di terzi	0,00			0,00

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Come si può notare dallo schema riclassificato del Conto Economico, il Margine Operativo Lordo del gruppo rimane positivo, con un aumento dovuto principalmente all'incremento del Valore della produzione e alla riduzione del Costo del personale per circa 4 milioni.

Il risultato operativo netto registra un incremento sostanziale (+35 milioni circa) in seguito alla riduzione degli accantonamenti contabilizzati nel corso dell'esercizio, rispetto all'esercizio precedente. Al termine dell'esercizio 2019, sulla scorta delle passività potenziali prevedibili e in base alla valutazione dei rischi del gruppo, i fondi per rischi ed oneri accantonati negli esercizi precedenti risultano capienti e pertanto, in ossequio al principio di prudenza e ai criteri di valutazione applicabili in merito, si è ritenuto di ridurre l'accantonamento di competenza.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	2019	2018	Variazione
Valore della Produzione	437.047.284,98	411.252.852,30	25.794.432,68
Costi Esterni	312.248.260,46	312.637.275,62	-389.015,16
Valore aggiunto	124.799.024,52	98.615.576,68	26.183.447,84
Costi per il personale	46.877.953,21	51.010.472,57	-4.132.519,36
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	77.809.500,31	47.605.104,11	30.204.396,20
Ammortamenti e svalutazioni	36.206.699,51	36.860.925,73	-654.226,22
Altri accantonamenti	254.012,42	4.152.346,20	-3.898.333,78
Risultato Operativo (EBIT)	41.460.359,38	6.591.832,17	34.868.527,21
Proventi e oneri finanziari	-10.977.338,90	-9.763.607,63	-1.213.731,27
Rettifiche di valore di attività finanziarie	108.231,93	12.141,88	96.090,05
Proventi e oneri straordinari	14.862.216,30	7.057.438,24	7.804.778,06
Risultato prima delle imposte (EBT)	45.453.468,71	3.897.804,66	41.555.664,05
Imposte	2.450.718,42	2.826.427,89	-375.709,47
RISULTATO NETTO	43.002.750,29	1.071.376,77	41.931.373,52
Risultato netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00

Infine, il risultato netto dell'esercizio si è incrementato sostanzialmente rispetto all'esercizio. Ciò è riconducibile soprattutto ad una variazione positiva della situazione economica della Capogruppo, data da un aumento dei proventi derivanti da Trasferimenti e Contributi e da minori accantonamenti.

VARIAZIONI DI CRITERI DI VALUTAZIONE ED EFFETTI SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Come indicato in precedenza, rispetto al bilancio consolidato al 31.12.2018, si rileva una differenza formale nella formazione del bilancio consolidato al 31.12.2019. Infatti, la percentuale di partecipazione in CSI è stata variata dal 7,47% al 6,56%, in quanto rappresentativa della reale partecipazione della Città Metropolitana in CSI. La quota di partecipazione in CSI è soggetta a fluttuazioni annuali di importo minimo (nel range del $\pm 1\%$) dovute alla composizione dell'assemblea consortile, a cui partecipano moltissimi enti e l'entrata o la fuoriuscita di un ente consorziato è sufficiente a far variare i diritti di voto nel consorzio e quindi la percentuale di partecipazione. Le differenze sono minimali e non è necessario dimostrare l'effetto dell'applicazione della differenza in quanto irrilevante per dimensione complessiva.

Tabella di confronto delle differenze di trattamento	2019	2018 con percentuali 2019	2018 approvato	Variazione assoluta	%
Totale attivo	1.347.109.324,35	1.341.423.067,00	1.342.246.537,32	-823.470,32	-0,061%
Patrimonio Netto	644.459.681,29	603.778.107,36	604.152.732,35	-374.624,99	-0,062%
Risultato operativo netto	41.460.359,38	6.594.114,82	6.591.832,17	2.282,65	0,035%
Risultato dell'esercizio	43.002.750,29	1.071.290,54	1.071.376,77	-86,23	-0,008%

Si rileva pertanto che la variazione della quota di partecipazione in CSI non apporta significative variazioni né al risultato economico operativo ed economico dell'esercizio 2018, né alla situazione patrimoniale-finanziaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato:

- 1) A partire da febbraio 2020 si sono susseguiti una serie di ulteriori provvedimenti normativi tesi al contenimento della diffusione della pandemia portata dal virus SARS-CoV2 e dalla relativa malattia COVID-19;
- 2) In forza di tali provvedimenti, la data di approvazione del bilancio consolidato è stata prorogata al 30 novembre 2020 (*Art. 110 del D.L. n. 34/2020 e s.m.i.*);
- 3) La data di approvazione dei bilanci delle partecipate, limitatamente alle aziende non profit, è stata prorogata al 31 ottobre 2020 (*Art. 35 c. 3 del D.L. n. 18/2020 e s.m.i.*);
- 4) Per tale ragione, si è utilizzato il bilancio d'esercizio in forma non ufficialmente approvata per la Fondazione 20 marzo 2006, in quanto l'iter di formazione amministrativo del bilancio consolidato e le sue approvazioni da parte degli organi consiliari della Città Metropolitana erano incompatibili con tale scadenza prorogata (principio contabile 3.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.- Allegato 4.4);
- 5) L'epidemia di COVID-19, dichiarata dal Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) è un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza mondiale che non rappresenta solo un'emergenza sanitaria, ma ha anche conseguenze devastanti sull'economia nazionale, che non risparmiano neppure gli equilibri dei bilanci degli enti locali, con cali di gettito di entrate tributarie e extra tributarie, ma che avranno ripercussioni anche sulle somme accertabili sull'intero arco annuale e per diversi anni a seguire. Con deliberazione consiliare n. 33 del 5 agosto 2020 si è provveduto ad effettuare una ricognizione complessiva del bilancio con conseguente analisi di salvaguardia e con ipotesi di interventi attivi atti al mantenimento degli equilibri a fine anno e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2020/2022 (artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.). Con deliberazione consiliare n. 52 del 5 novembre 2020 si è provveduto ad aggiornare l'analisi al terzo trimestre e si sono effettuate le dovute operazioni di salvaguardia.

L'art. 106 del DL n. 34/2020, convertito nella legge 77/2020 ha poi previsto un fondo, per un importo totale pari ad € 3miliardi per i Comuni ed € 500 milioni per le Province e le Città metropolitane, per consentire agli enti locali di garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali, nonché per ristorare gli enti delle minori entrate e delle maggiori spese conseguenti all'emergenza sanitaria (per CMTO la cifra erogata in due tranches è stata di euro 25.608.093,96. L'art. 39 del DL n. 104/2020 ha poi incrementato il fondo di cui al citato

art. 106, ai fini del ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza conseguente al Covid-19. L'incremento del fondo è pari ad € 1,22 miliardi per i Comuni a ad € 450 milioni per le Province e le Città metropolitane;

- 6) Dal punto di vista delle partecipate, invece, si segnala che nei rispettivi bilanci è stata fornita la seguente informativa:
- CSI non comunica alcuna informativa aggiuntiva del potenziale impatto sul risultato del conto economico e sulla situazione patrimoniale-finanziaria dei fatti accaduti dopo la fine dell'esercizio; viene comunicato solamente che *“maggiori investimenti orientati all'evoluzione di alcune piattaforme quali Multicloud Nivola hanno consentito di rispondere efficacemente all'emergenza legata al COVID-19”* (pag. 450 del Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 6 maggio 2020 di approvazione del bilancio d'esercizio 2019);
 - Agenzia per la Mobilità Piemontese non comunica alcuna informativa aggiuntiva del potenziale impatto sul risultato del conto economico e sulla situazione patrimoniale-finanziaria dei fatti accaduti dopo la fine dell'esercizio;
 - Fondazione 20 marzo 2006 non ha, alla data di formazione del progetto di bilancio consolidato, inviato il consuntivo approvato e pertanto non comunica alcuna informativa aggiuntiva del potenziale impatto sul risultato del conto economico e sulla situazione patrimoniale-finanziaria dei fatti accaduti dopo la fine dell'esercizio;
- 7) Per questa ragione, non è possibile stimare l'impatto sul risultato del conto economico consolidato e della situazione patrimoniale e finanziaria se non limitatamente alle maggiori voci di spesa afferenti alla Città Metropolitana.

Ad ogni modo, non sono avvenuti fatti di rilievo dopo il 31 dicembre 2019, tali da necessitare di correzioni sul bilancio consolidato redatto a tale data, al di fuori di semplici aggiornamenti contabili del valore delle partecipazioni dovuti al disallineamento temporale dell'approvazione dei bilanci del gruppo, come descritto anche nella sezione relativa alle scritture di consolidamento.

NOTA INTEGRATIVA al bilancio consolidato al 31.12.2019

1. Notizie di carattere generale

Il bilancio consolidato è uno strumento che consente di rappresentare “in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate”, consentendo di:

- “sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico” (p.c. del bilancio consolidato, allegato 4/4 al d.Lgs. n. 118/2011).

La Città Metropolitana di Torino predispose il bilancio consolidato per la quarta volta; il primo documento contabile di gruppo è stato predisposto con riferimento all’esercizio 2016 secondo quanto previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 118/2011.

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”. Per quanto non specificatamente previsto nel D.Lgs. 118/2011 il Principio contabile applicato, rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”.

La normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell’Amministrazione pubblica”;
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
- gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);

- gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D.Lgs. 118/2011).

2. La redazione del bilancio consolidato

Si riportano di seguito i diversi provvedimenti amministrativi:

A. con **deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 280-13742/2019 del 23/12/2019** (avente per oggetto: *“Razionalizzazione periodica delle Partecipazioni Societarie della Città Metropolitana di Torino ai sensi dell'art.20 Del D.Lgs. 19 Agosto 2016 N. 175 - Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica”*) **si è provveduto** ad approvare l'analisi dell'assetto complessivo delle società ed il conseguente piano di riassetto ai sensi dell'art.20 c. 4 TUSP.

B. con **decreto sindacale n. 506-13768/2019 del 18/12/2019**, (avente per oggetto: *“Definizione ed aggiornamento ex D.Lgs. 118/2011 del gruppo amministrazione pubblica della Città Metropolitana di Torino. Approvazione”*) è stato:

- 1) **approvato l'aggiornamento al 31 dicembre 2019** del Gruppo Amministrazione Pubblica (**GAP**) della Città Metropolitana di Torino;
- 2) dato atto che le informazioni per la definizione del Perimetro di Consolidamento consentiranno al Gruppo di Lavoro, a tal fine costituito, di definire il perimetro di consolidamento applicando i criteri di irrilevanza definiti dal, già richiamato, principio contabile sul consolidamento allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011;
- 3) dato mandato agli Uffici competenti di:
 - comunicare agli enti, alle aziende e alle società, compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, la loro inclusione nel GAP e le eventuali variazioni rispetto al GAP relativo all'esercizio 2018;

C. con **deliberazione consiliare n. 21/2020 del 01/07/2020** è stato approvato **in via definitiva il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2019**.

Queste le risultanze dal Rendiconto 2019 della Città Metropolitana di Torino, ai fini del consuntivo:

Totale attivo	Totale Patrimonio netto	Totale Ricavi caratteristici
1.321.983.401,50	646.523.317,05	379.791.209,37

D. con decreto sindacale n. 132/2020 del 4/08/2020, (avente ad oggetto: “Bilancio consolidato dell’esercizio finanziario 2019 – D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i – Principio Contabile 4/4 (Punto 3) – Individuazione enti compresi nel Bilancio consolidato”) è stato approvato il perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2019 dell’Ente. A quella data i dati disponibili delle società si riferivano all’esercizio 2018.

Dal 2018, ai fini del perimetro di consolidamento, sono irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei succitati parametri, una incidenza inferiore al 3% (principio contabile 3.1 Allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.);

Città Metropolitana di Torino		Soglia di rilevanza minima dal 2019		Soglia di rilevanza complessiva dal 2019	
Totale attivo	1.321.983.401,50	≥ 3%	39.659.502,05	≥ 10%	132.198.340,15
Totale Patrimonio netto	646.523.317,05	≥ 3%	19.395.699,51	≥ 10%	64.652.331,70
Totale Ricavi caratteristici	379.791.209,37	≥ 3%	11.393.736,28	≥ 10%	37.979.120,94

E. LE SOCIETÀ RICOMPRESSE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO CON LA SOGLIA RIDOTTA AL 3% (i dati delle società disponibili sono riferiti al bilancio 2018) sono:

CITTA' METROPOLITANA		ANNO 2019	Totale attivo	Totale Patrimonio netto	Totale Ricavi caratteristici
			1.321.983.401,50	646.523.317,05	379.791.209,37
		3%	39.659.502,05	19.395.699,51	11.393.736,28
DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	tipo	% contribuito al fondo	Totale attivo 2018	Patrimonio netto 2018	Totale ricavi caratteristici 2018
AGENZIA DELLA MOBILITA PIEMONTESE	consorzio	8,32%	244.242.780,00	14.857.395,00	623.135.965,00
C.S.I. - PIEMONTE	consorzio	6,56%	92.971.328,00	41.368.135,00	123.778.182,00
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	fondazione	28,57%	212.739.031,00	211.650.547,00	7.501.499,00

Si è anche provveduto a verificare il cumulo al 10% delle società partecipate residue (i dati delle società disponibili sono riferiti al bilancio 2018); ovvero se le aziende partecipate, attualmente considerate irrilevanti, il cui cumulo, con la relativa percentuale rapportata ai valori di Bilancio della Città Metropolitana, sia complessivamente superiore al 10 % dei dati della Città Metropolitana.

CITTA' METROPOLITANA		ANNO 2019	Totale attivo	Totale Patrimonio netto	Totale Ricavi caratteristici
			1.321.983.401,50	646.523.317,05	379.791.209,37
		10%	132.198.340,15	64.652.331,71	37.979.120,94
DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO		% contribuito al fondo	Totale attivo 2018	Patrimonio netto 2018	Totale ricavi caratteristici 2018
2I3T S.c.a r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO		25,00%	1.489.908,00	281.903,00	2.156.753,00
ASSOCIAZIONE “A COME AMBIENTE”		0,00%	510.911,00	16.698,00	673.684,00

CITTA' METROPOLITANA	ANNO 2019	Totale attivo	Totale Patrimonio netto	Totale Ricavi caratteristici
		1.321.983.401,50	646.523.317,05	379.791.209,37
	10%	132.198.340,15	64.652.331,71	37.979.120,94
DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	% contributo al fondo	Totale attivo 2018	Patrimonio netto 2018	Totale ricavi caratteristici 2018
ASSOCIAZIONE ARCO LATINO	0,00%	n.d.	n.d.	n.d.
ASSOCIAZIONE DISTRETTO AEROSPAZIALE PIEMONTE-DAP	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ASSOCIAZIONE EUROMONTANA	0,00%	251.718,00	161.177,00	230.745,00
ASSOCIAZIONE HYDROAID - SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO	n.d.	293.863,00	163,00	408.310,00
ASSOCIAZIONE MONDIALE DELLE METROPOLI - METROPOLIS	n.d.	n.d.	n.d.	980.467,00
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE TRANSREGIONALE LOCALE ED EUROPEA - TECLA	3,57%	1.495.157,00	141.834,00	629.627,00
ASSOCIAZIONE RETE COMUNI SOLIDALI - RECOSOL	0,00%	503.878,00	94.713,00	1.218.356,00
ASSOCIAZIONE RETE DAFNE ONLUS	n.d.	186.368,00	110.292,00	190.216,00
ASSOCIAZIONE RETE METREX	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 "TORINESE" - A.T.O. 3	0,00%	6.484.517,00	2.292.313,00	1.522.587,00
AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE	n.d.	n.d.	n.d.	770.877,00
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.	22,83%	17.784.502,00	14.007.773,00	3.796.275,00
CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	55,25%	1.196.316,00	1.007.084,00	129.251,00
COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE	0,00%	166.729,00	26.633,00	63.587,00
FONDAZIONE ITS MOBILITA' SOSTENIBILE "AEROSPAZIO-MECCATRONICA"	13,76%	3.296.162,00	846.748,00	1.323.081,00
FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	20,00%	1.483.119,00	126.756,00	1.439.276,00
FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI - PIEMONTE	0,00%	681.712,00	142.005,00	650.840,00
FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO - ONLUS	16,91%	457.347,00	320.277,00	302.912,00
FONDAZIONE TORINO WIRELESS	42,04%	7.769.063,00	6.851.174,00	1.434.717,00
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa	7,01%	2.282.294,00	1.512.626,00	1.315.690,00
ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - INU	0,00%	935.430,00	764.365,00	651.618,00
RSA srl	20,00%	2.677.818,00	449.461,00	2.108.148,00
TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE	0,31%	3.864.632,00	2.111.752,00	3.182.414,00
		53.811.444,00	31.265.747,00	25.179.431,00

Il calcolo è al netto delle tre aziende che fanno già parte del gruppo di consolidamento

Non si riscontrano ulteriori aziende, considerate attualmente irrilevanti, che cumulativamente considerate possano presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza superiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Città Metropolitana di Torino (rendiconto 2019).

F. Anche con riferimento ai già segnalati fatti di rilievo accaduti dopo la fine dell'esercizio, si rileva che con nota email del 2/11/2020, depositata agli atti, la Direzione Servizi alle Imprese, Spl e Partecipazioni della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso l'aggiornamento (tabella A successiva), dei dati finanziari, con riferimento all'esercizio 2019 degli enti appartenenti al "Gruppo Amministrazione Pubblica". Al fine della chiusura delle operazioni di consolidamento correlate alla redazione del bilancio consolidato non è stato però possibile effettuare, in tempo utile, una nuova verifica della sussistenza o meno dei medesimi parametri e della relativa rilevanza rispetto alle prime risultanze evincibili dal già citato decreto sindacale n. 132/2020 del 4/08/2020 in virtù proprio dell'incompatibilità temporale tra l'iter di formazione amministrativo del bilancio consolidato e relative approvazioni da parte degli organi istituzionali della Città Metropolitana e il differimento al 31 ottobre 2020 del termine di approvazione dei bilanci limitatamente alle aziende non profit (art. 35 c. 3 del D.L. 18/2020 e s.m.i.).

denominazione o ragione sociale	% voti in assemblea 2019 (se differenti)	% partecipazione 2019	patrimonio netto 2019	totale attivo 2019	componenti positivi gestione 2019	contributi c.esercizio
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.		22,83%	14.138.461	18.200.208	4.010.823	1.094
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa		16,67% +7,01% =23,68%	1.521.422	2.480.531	1.493.403	74.500
RSA srl		20,00%	459.750	2.384.768	2.233.755	2.196.170
2I3T S.c.a.r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO		25,00%	292.963	1.696.462	2.034.693	24.179
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE		8,32%	15.374.216	293.622.803	566.386.159	566.179.765
C.S.I. - PIEMONTE		6,45%	42.427.849	101.792.985	132.746.940	0
CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	46,44%	56,93%	932.335	1.054.954	130.363	10.000
TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE	0,29%	0,33%	2.117.908	4.171.867	3.327.257	527.607
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	29,00%	28,57%	204.083.378	205.279.931	7.391.593	907
FONDAZIONE TORINO WIRELESS	0,00%	41,85%	6.580.976	7.447.868	1.752.985	0
FONDAZIONE ITS MOBILITA' SOSTENIBILE "AEROSPAZIO-MECCATRONICA"		13,76%	738.127	3.120.699	1.529.383	n.d.
FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	14,29%	20,00%	128.903	1.507.592	1.590.289	1.578.463
FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI - PIEMONTE		0,00%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO - ONLUS	4,00%	16,91%	302.936	451.883	225.154	222.523
ASSOCIAZIONE ARCO LATINO		0,00%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ASSOCIAZIONE EUROMONTANA		0,00%	168.523	272.005	236.578	94.754
ASSOCIAZIONE HYDROAID - SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO		0,00%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ASSOCIAZIONE "A COME AMBIENTE"		0,00%	19.438	552.629	670.323	189.472
ASSOCIAZIONE MONDIALE DELLE METROPOLI - METROPOLIS		0,00%	3.317.743	3.444.500	926.474	435.026
ASSOCIAZIONE RETE COMUNI SOLIDALI - RECOSOL		0,00%	63.521	535.239	1.275.400	0
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE TRANSREGIONALE LOCALE ED EUROPEA - TECLA in liquidazione	5,26%	0,00%	-913.312	1.071.680	286.137	n.d.
ASSOCIAZIONE RETE DAFNE ONLUS		0,00%	110.629	172.527	203.957	n.d.
ASSOCIAZIONE RETE METREX		0,00%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE		0,00%	n.d.	n.d.	770.877	0
COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE		0,00%	26.389	135.778	59.319	0
ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - INU		0,00%	802.013	892.646	720.164	0
ASSOCIAZIONE DISTRETTO AEROSPAZIALE PIEMONTE - DAP		0,70%	117.393	127.572	143.263	n.d.
AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 "TORINESE" - A.T.O. 3	25,00%	0,00%	2.816.579	6.157.546	1.514.779	n.d.

Fonte dati: **Tabella A** email del 2/11/2020 della Direzione Servizi alle Imprese, Spl e Partecipazioni i valori in corsivo sono provvisori in quanto non ancora approvati da un'assemblea

Da quanto precedentemente premesso, sulla base delle informazioni aggiornate sui dati finanziari 2018, e dei dati risultanti dai due precedenti prospetti, il **PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO per l'anno 2019**, ai sensi del vigente D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., all'interno del Gruppo Amministrazione Pubblica, (così come individuato dal citato decreto n. 132/2020 del 04/08/2020) in riferimento ai seguenti enti strumentali partecipati risulta essere:

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	Partecipazione	tipo	% partecipazione 2019
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	diretta	consorzio	8,32%
C.S.I. - PIEMONTE	diretta	consorzio	6,56%
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	diretta	fondazione	28,57%

Non sussistono, da parte della Città Metropolitana di Torino, i requisiti di controllo nei confronti dei tre enti strumentali partecipati, ai sensi del principio contabile 3.1 All. 4.4 del D.Lgs. n. 118/2011, il consolidamento deve essere pertanto effettuato per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati (metodo proporzionale).

G. Con note inviate il 3 agosto 2020, nel rispetto degli adempimenti di cui al punto 3.2 "Comunicazioni ai componenti del Gruppo" dell'allegato 4/4 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., si è provveduto a comunicare, via PEC, alle società rientranti nel perimetro di consolidamento, di cui al decreto sindacale n. 132/2020 del 04/08/2020.

Denominazione o ragione sociale	Nota PEC	Risposte pervenute (PEC)
AGENZIA PER LA MOBILITÀ PIEMONTESE	n. 53761 del 3 agosto 2020	09/09/2020
C.S.I. - PIEMONTE	n. 53772 del 3 agosto 2020	03/09/2020
Fondazione 20 Marzo 2006	n. 53780 del 3 agosto 2020	22/09/2020

Nelle note si è provveduto a trasmettere il Manuale di Consolidamento (vedasi allegato 7.2 della presente relazione) contenente tutte le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

Sempre nelle note sono stati allegati i seguenti documenti:

- MANUALE DI CONSOLIDAMENTO
- Decreto della Sindaca Metropolitana n. 506-13768/2019 del 18/12/2019
- FASCICOLO DI CONSOLIDAMENTO

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo.

3. Informazioni complementari sul GAP (ricavi imputabili, spese di personale, perdite ripianate dall'Ente)

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente controllante, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

3.1. Incidenza dei ricavi

	Valore della Produzione (bilancio)	Valore della produzione (consolidamento)	Incidenza su capogruppo	Incidenza su totale consolidato
Città Metropolitana di Torino	379.791.209,37	379.791.209,37	100,00%	86,90%
Agenzia per la Mobilità Piemontese	566.386.160,00	47.123.328,51	12,41%	10,78%
CSI	130.878.816,00	8.585.650,33	2,26%	1,96%
Fondazione 20 Marzo 2006	7.386.698,00	2.110.379,62	0,56%	0,48%
Totale Aggregato (*)		437.610.567,83		
Totale Consolidato(**)		437.047.284,98	115,08%	

(*) rappresenta la somma algebrica dei valori prima delle operazioni contabili di consolidamento.

(**) rappresenta la somma algebrica dei valori comprensivi delle operazioni contabili di consolidamento.

3.2. Spese di personale e Incidenza delle spese sul totale del GAP

Ente del Gruppo	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2018	Costo medio per dipendente	Valore della produzione per dipendente	% dei costi del personale sul totale costi di gestione
Città Metropolitana	42.346.921,48	925	45.780,46	410.585,09	12,59%
CSI	66.218.321,00	1.082	61.199,93	120.960,09	49,14%
AMP	1.198.643,00	20	59.932,15	28.319.308,00	0,20%
Fondazione 20 Marzo 2006	305.855,00	4	76.463,75	1.846.674,50	3,95%

Ente del Gruppo	Costi per il personale (bilancio)	Costi per il personale (consolidamento)	Incidenza su capogruppo	Incidenza su totale consolidato
Città Metropolitana	42.346.921,48	42.346.921,48	100,00%	90,33%
CSI	66.218.321,00	4.343.921,86	10,26%	9,27%
AMP	1.198.643,00	99.727,10	0,24%	0,21%
Fondazione 20 Marzo 2006	305.855,00	87.382,77	0,21%	0,19%
Tot. Aggregato (*)		46.877.953,21		
Tot. Consolidato (**)		46.877.953,21	110,70%	

(*) rappresenta la somma algebrica dei valori prima delle operazioni contabili di consolidamento.

(**) rappresenta la somma algebrica dei valori comprensivi delle operazioni contabili di consolidamento.

3.3. Perdite ripianate dalla capogruppo negli enti del perimetro di consolidamento

La Città Metropolitana non ha ripianato perdite, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, di enti compresi nel perimetro di consolidamento nel triennio 2017-2019.

4. Descrizione sintetica degli enti componenti del gruppo

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento della Città Metropolitana.

4.1. AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE (AMP)

L'Agenzia è un consorzio tra enti territoriali nato nel 2003. Compito dell'agenzia è quello di migliorare e ottimizzare il trasporto pubblico nell'area metropolitana di Torino. L'Agenzia fa parte dell'associazione internazionale EMTA European Metropolitan Transport Authorities che rappresenta le Agenzie della Mobilità europee.

Sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422, che ha conferito alle Regioni e agli enti locali una serie di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, la Regione Piemonte, con la legge regionale 4 gennaio 2000 n. 1, ha disciplinato il sistema del trasporto pubblico locale, prevedendo, tra l'altro, al fine di coordinare le politiche di mobilità nell'ambito metropolitano, la costituzione di un Consorzio tra Enti denominato "Agenzia per la Mobilità Metropolitana". A seguito delle modifiche apportate alla legge regionale 1/2000 dalla legge regionale 10/2011, l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana ha ampliato il proprio ambito di operatività e, quale ente pubblico di interesse regionale, è stato rinominato "Agenzia per la Mobilità metropolitana e regionale".

Successivamente, con le leggi regionali 1/2015 e 9/2015, il legislatore regionale ha apportato ulteriori modifiche alla L.R. n. 1/2000, prevedendo, tra l'altro, l'estensione a tutto il territorio regionale della competenza del consorzio di cui all'art. 8 della legge medesima, rinominato da "Agenzia per la Mobilità metropolitana e regionale" in "Agenzia della mobilità piemontese", il quale è costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

Con D.G.R. Piemonte n. 17-4134 del 12 luglio 2012 il territorio regionale è stato suddiviso in n. 4 bacini ottimali costituenti gli ambiti territoriali entro i quali deve essere organizzato lo svolgimento del trasporto pubblico locale al fine di massimizzare l'efficienza del servizio e conseguire economie di scala, così individuati:

- Bacino della provincia di Torino;
- Bacino della provincia di Cuneo;

- Bacino del nord-est, comprendente i territori delle province di Biella, Vercelli, Novara, Verbano Cusio Ossola (VCO);
- Bacino del sud-est, comprendente i territori delle province di Asti e Alessandria.

Le quote di partecipazione sono le seguenti:

- la Regione Piemonte : 25%;
- gli Enti del Bacino della Città di Metropolitana di Torino: 36%;
- gli Enti del Bacino Sud: 13%; gli Enti del Bacino Nord-Est: 15%;
- gli Enti del bacino Sud-Est: 11%.

Nel dettaglio si riporta il Bacino della Città Metropolitana.

Ente	Popolazione residente al Censimento 2011	Peso Assemblea Agenzia	Peso Assemblea Bacino metropolitano	Quota Fondo di dotazione
Alpignano	16.893,00	0,05745535%	0,15959821%	€ 833,10
Baldissero Torinese	3.783,00	0,01286649%	0,03574025%	€ 186,56
Beinasco	18.104,00	0,06157413%	0,17103924%	€ 892,82
Borgaro Torinese	13.620,00	0,04632344%	0,12867623%	€ 671,69
Cambiano	6.215,00	0,02113805%	0,05871680%	€ 306,50
Candiolo	5.566,00	0,01893071%	0,05258531%	€ 274,50
Carignano	9.156,00	0,03114078%	0,08650217%	€ 451,54
Carmagnola	28.563,00	0,09714659%	0,26985163%	€ 1.408,63
Caselle Torinese	18.299,00	0,06223735%	0,17288152%	€ 902,44
Chieri	35.962,00	0,12231158%	0,33975438%	€ 1.773,52
Chivasso	25.914,00	0,08813698%	0,24482495%	€ 1.277,99
Ciriè	18.415,00	0,06263188%	0,17397745%	€ 908,16
Collegno	49.083,00	0,16693785%	0,46371626%	€ 2.420,60
Druento	8.436,00	0,02869197%	0,07969990%	€ 416,03
Giaveno	16.281,00	0,05537386%	0,15381628%	€ 802,92
Grugliasco	37.194,00	0,12650177%	0,35139382%	€ 1.834,28
Ivrea	23.592,00	0,08023955%	0,22288764%	€ 1.163,47
La Loggia	8.631,00	0,02935519%	0,08154218%	€ 425,65
Leini	15.523,00	0,05279580%	0,14665500%	€ 765,54
Moncalieri	55.875,00	0,19003836%	0,52788432%	€ 2.755,56
Nichelino	47.851,00	0,16274766%	0,45207683%	€ 2.359,84
Orbassano	22.537,00	0,07665135%	0,21292043%	€ 1.111,44
Pecetto Torinese	3.877,00	0,01318620%	0,03662832%	€ 191,20
Pianezza	14.169,00	0,04819067%	0,13386296%	€ 698,76
Pinerolo	34.854,00	0,11854312%	0,32928644%	€ 1.718,88
Pino Torinese	8.481,00	0,02884502%	0,08012505%	€ 418,25
Piobesi Torinese	3.713,00	0,01262841%	0,03507892%	€ 183,11
Piossasco	18.186,00	0,06185302%	0,17181395%	€ 896,87
Rivalta di Torino	19.245,00	0,06545482%	0,18181895%	€ 949,09
Rivoli	48.632,00	0,16540394%	0,45945540%	€ 2.398,36
San Mauro Torinese	18.925,00	0,06436646%	0,17879572%	€ 933,31
Santena	10.738,00	0,03652138%	0,10144827%	€ 529,56
Settimo Torinese	46.875,00	0,15942815%	0,44285597%	€ 2.311,71
Trofarello	10.911,00	0,03710977%	0,10308270%	€ 538,09
Venaria Reale	33.741,00	0,11475766%	0,31877127%	€ 1.663,99
Vinovo	14.108,00	0,04798320%	0,13328666%	€ 695,76
Volpiano	14.998,00	0,05101021%	0,14169502%	€ 739,65
Totale comuni	786.946,00	2,67650870%	7,43474639%	€ 38.809,38
Torino	872.367,00	25,00000000%	69,44444444%	€ 362.500,00
Città Metropolitana	2.247.780,00	8,32349130%	23,12080917%	€ 120.690,62
		36,00000000%	100,00000000%	€ 522.000,00

Con l'art. 21 della L.R. n. 1 del 27/01/2015, il legislatore regionale ha apportato ulteriori consistenti modifiche al testo della L.R. n. 1/2000, ampliando l'ambito di operatività dell'Agenzia (ora rinominata) prevedendo l'adesione degli altri enti locali del Piemonte soggetti di delega, intendendo, così come si rileva dalla relazione al disegno di legge, dare piena attuazione a quanto il legislatore regionale aveva avviato nel 2011. In attuazione alla novella normativa, ha quindi preso

avvio il percorso per l'adozione dei nuovi testi di convenzione e statuto che disciplinano l'attività e l'organizzazione del consorzio.

La Regione Piemonte, con DGR 42-1585 del 15/06/2015, ha adottato lo Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese, pubblicato sul BUR del 18/06/2015. L'Assemblea dell'Agenzia, con deliberazione 5/2015 del 23/07/2015 ha preso atto dei testi definitivi dello Statuto e della Convenzione dell'Agenzia rimettendo agli enti consorziati e consorziandi gli atti per l'approvazione nei rispettivi organi.

L'art. 8 della L.R. n. 1/2000 prevede che il consorzio gestisca tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti.

La Città Metropolitana partecipa con una quota dell'8,32% (quota fondo di euro 120.390,62 deliberazione consiliare n. 23161/2015 del 29/07/2015).

Le risultanze di fine anno:

Stato patrimoniale	2019	2018
Crediti vs partecipanti		0,00
Attivo immobilizzato	23.781,17	41.959,08
Attivo circolante	293.599.022,36	244.200.821,58
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	293.622.803,53	244.242.780,66
Patrimonio netto	15.374.215,96	14.857.396,13
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00
TFR	0,00	0,00
Debiti	278.248.587,57	229.385.384,53
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO	293.622.803,53	244.242.780,66

Conto economico	2019	2018
Valore della produzione	566.386.160,00	623.135.965,30
Costi della produzione	585.425.145,00	630.897.786,78
Risultato della gestione operativa	-19.038.985,00	-7.761.821,48
Proventi ed oneri finanziari	0,00	0,05
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
Proventi ed oneri straordinari	19.634.115,00	10.020.203,37
Imposte sul reddito	78.311,00	72.186,16
Risultato di esercizio	516.820,00	2.186.195,78

I dati sintetici ai fini della rilevazione del perimetro di consolidamento sono i seguenti:

ANNO 2019	Agenzia della Mobilità Piemontese
Totale attivo	293.622.803,53
Patrimonio netto	15.374.215,96
Totale ricavi caratteristici	566.386.160,00
% partecipazione CMTO	8,32%

Ai fini della presente relazione/nota, per quanto riguarda i criteri di formazione del “Bilancio consolidato” 2019 si rinvia ad uno specifico paragrafo l’indicazione ed il raffronto con gli altri enti partecipati oggetto di consolidamento e l’analisi specifica dei criteri di valutazione delle singole poste di bilancio.

L’Agenzia non comunica nulla, all’interno del bilancio d’esercizio al 31.12.2019, relativamente al potenziale impatto della pandemia da COVID-19 a valere sul bilancio dell’esercizio successivo. Si prevede, in ogni caso, una sostanziale variazione nella situazione economica e patrimoniale-finanziaria per l’anno 2020, in quanto il servizio di Trasporto Pubblico Locale è stato colpito da diversi provvedimenti, sia durante la chiusura totale delle attività nei mesi di marzo-aprile 2020 (con forte riduzione dei posti sui mezzi pubblici), sia nel “periodo di grazia” da maggio a settembre (con diverse variazioni al servizio di trasporto pubblico) e sia nella cosiddetta “seconda ondata” di ottobre-novembre 2020 (con effetti ancora in corso di realizzazione alla data della formazione del presente bilancio).

4.2. C.S.I. PIEMONTE

Il Consorzio per il Sistema Informativo del Piemonte (CSI-Piemonte) è un Ente pubblico costituito e normato dalle leggi Regionali 4 settembre 1975, n. 48 e 14 marzo 1978, n. 13, il CSI-Piemonte (Consorzio per il Sistema Informativo). Nasce nel 1977 su iniziativa della Regione Piemonte, dell’Università e del Politecnico di Torino per promuovere l’innovazione della PA locale, realizzando servizi e sistemi informativi con l’impiego dei più moderni strumenti informatici e telematici: dalle tecnologie Internet, dai portali e dalle soluzioni multimediali ai sistemi di autenticazione, autorizzazione e profilazione; dal data warehouse alle piattaforme di eProcurement, di eCommerce e di eLearning; dai servizi infrastrutturali e applicativi all’assistenza tecnica.

Naturale punto di incontro fra mondo della ricerca, PA locale e imprenditoria, il CSI favorisce il dialogo fra le Amministrazioni, facilita il loro incontro con il mondo dell’imprenditoria e della ricerca; opera per estendere a tutto il territorio i benefici della Società dell’Informazione; contribuisce alla crescita del tessuto socio-economico regionale.

Grazie all’azione del Consorzio, il Piemonte si presenta oggi come un “Sistema” amministrativo

integrato e capace di rispondere alle sfide dell'eGovernment: semplificare i processi amministrativi e soddisfare le aspettative di cittadini e imprese.

Il CSI progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli enti consorziati, promuove e realizza forme di collaborazione continuative tra enti territoriali e atenei nei seguenti campi:

- ricerca e sviluppo di nuove tecnologie informatiche;
- loro trasferimento a servizi sia della PA sia di strutture private;
- formazione rivolta a tali tecnologie o da esse mediata;
- realizza un polo tecnico organizzativo delle PA presenti nella Regione.

I principali obiettivi strategici sono:

- Contribuire alla costruzione e allo sviluppo del “Sistema Piemonte”, tramite la creazione di un circuito unico di servizi telematici pubblici e la promozione di iniziative a favore di una condivisione del patrimonio informativo regionale;
- Sostenere il settore della ricerca e promuovere l'innovazione del sistema economico-produttivo regionale attraverso la diffusione e il trasferimento di esperienze e competenze all'interno delle imprese piemontesi;
- sviluppare la rete a banda larga regionale, attraverso il Programma WI-PIE, per aumentare l'efficienza della PA, la competitività del sistema produttivo e lo sviluppo socio-culturale del territorio, riducendo nel contempo il divario digitale;
- favorire la realizzazione e la diffusione di servizi di e-government, anche grazie a forme di collaborazione con altre Regioni;
- soddisfare il fabbisogno formativo degli enti locali e del proprio personale interno;
- partecipare al processo di ammodernamento e riorganizzazione del comparto sanitario pubblico, in risposta all'esigenza di elevare il livello di efficienza nell'erogazione dei servizi ai cittadini e nell'organizzazione interna, contenendo allo stesso tempo la spesa sostenuta;
- accrescere la propria capacità di intervento su scala internazionale, attraverso la partecipazione ad iniziative comunitarie e la cooperazione con i paesi in via di sviluppo.

Le proprie attività sono articolate nelle seguenti principali voci:

- Soluzioni per l'eGovernment
- Sistemi Informativi per la Pubblica Amministrazione
- Reti di telecomunicazione
- Laboratori per l'innovazione

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto 2019, riportati nella nota integrativa del rendiconto 2019, pubblicato dal CSI sul proprio sito, evidenziano che: “ *La valutazione delle voci di*

bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si rammenta che l'applicazione del principio di rilevanza impone che non vengano rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Consorzio nei vari esercizi. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto”.

Queste le chiusure di fine anno:

Stato patrimoniale	2019	2018
Crediti vs partecipanti	228.650,00	222.650,00
Attivo immobilizzato	21.965.855,00	20.107.036,00
Attivo circolante	78.759.530,00	71.648.575,00
Ratei e risconti attivi	838.950,00	993.067,00
TOTALE DELL'ATTIVO	101.792.985,00	92.971.328,00
Patrimonio netto	42.427.849,00	41.368.135,00
Fondi per rischi ed oneri	4.136.871,00	2.901.265,00
TFR	10.677.301,00	11.207.964,00
Debiti	42.043.049,00	35.511.070,00
Ratei e risconti passivi	2.507.915,00	1.928.894,00
TOTALE DEL PASSIVO	101.792.985,00	92.971.328,00

Conto economico	2019	2018
Valore della produzione	130.878.816,00	123.205.679,00
Costi della produzione	134.749.735,00	123.249.678,00
Risultato della gestione operativa	-3.870.919,00	-43.999,00
Proventi ed oneri finanziari	286.582,00	35.251,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
Proventi ed oneri straordinari	3.881.697,00	239.839,00
Imposte sul reddito	271.152,00	76.693,00

Risultato di esercizio	594.512,00	154.398,00
-------------------------------	-------------------	-------------------

I dati sintetici ai fini del perimetro di consolidamento sono i seguenti:

ANNO 2019	C.S.I. - Piemonte
Totale attivo	101.792.985,00
Patrimonio netto	42.427.849,00
Totale ricavi caratteristici	130.878.816,00
% partecipazione CMTO	6,56%

Ai fini della presente relazione/nota, per quanto riguarda i criteri di formazione del “Bilancio consolidato” 2019 si rinvia ad uno specifico paragrafo l’indicazione ed il raffronto con gli altri enti partecipati oggetto di consolidamento e l’analisi specifica dei criteri di valutazione delle singole poste di bilancio.

Il CSI non comunica nulla, all’interno del bilancio d’esercizio al 31.12.2019, relativamente al potenziale impatto della pandemia da COVID-19 a valere sul bilancio dell’esercizio successivo.

Nella Delibera di assemblea ordinaria del 6 maggio 2020, di approvazione del bilancio, viene comunicato solamente che *“maggiori investimenti orientati all’evoluzione di alcune piattaforme quali Multicloud Nivola hanno consentito di rispondere efficacemente all’emergenza legata al COVID-19”* (pag. 450 del Verbale).

L’impatto della pandemia da COVID-19 sul risultato economico e sulla situazione patrimoniale-finanziaria del CSI è sostanzialmente stimabile nei soli costi dovuti alla sanificazione degli ambienti, degli oneri per le infrastrutture di *smart working* dei propri dipendenti, e ad ulteriori costi per la messa in sicurezza dei locali dell’azienda. In ogni caso, è possibile prevedere anche un aumento dei ricavi dovuto alla creazione di piattaforme per il lavoro a distanza degli enti consorziati, per le consulenze e per le maggiori attività dell’infrastruttura informatica.

4.3. FONDAZIONE 20 MARZO 2006

La Fondazione, costituita in data 20/09/2006 con atto a rogito Notaio Marocco, è nata su iniziativa della Regione Piemonte, della Città Metropolitana (ex Provincia) di Torino e della Città di Torino, che hanno riconosciuto fin dalla stipula dell’atto costitutivo la qualifica di Fondatore anche al CONI, Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

La Fondazione non ha scopo di lucro ed opera principalmente sul territorio della Regione Piemonte.

Essa si propone l’esclusivo svolgimento di funzioni di interesse generale ispirandosi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

L'attività della Fondazione è finalizzata a favorire lo sviluppo economico regionale ed ultraregionale, con particolare riferimento alle attività turistiche, sportive, culturali e sociali attraverso la gestione del proprio patrimonio.

Nello specifico, la Fondazione ha lo scopo di amministrare il patrimonio mobiliare ed immobiliare costituito dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali e dei IX Giochi Paralimpici Invernali di Torino 2006, conferiti alla Fondazione medesima, favorendone l'utilizzazione e lo sfruttamento.

La Fondazione ha affiancato all'attività istituzionale sopra descritta un'attività commerciale rivolta prevalentemente alla cessione in locazione e in utilizzo degli immobili civili e commerciali facenti parte delle strutture già destinate al Villaggio Olimpico di Via Giordano Bruno, a Torino.

L'attività commerciale ha rivestito, comunque, carattere marginale sia in termini di ricavi sia in termini di risorse dedicate.

La Fondazione ha altresì perseguito il proprio scopo istituzionale tramite la società Parcolimpico S.r.l., partecipata al 10%.

Parcolimpico S.r.l., in forza di una convenzione stipulata con Fondazione 20 marzo 2006 in data 11/04/2012, e successivamente integrata nel 2015, ha svolto attività di promozione e gestione dei siti olimpici ad essa consegnati, come diffusamente precisato nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda.

Inoltre, con Legge n. 65 dell'8 maggio 2012 sono state assegnate le risorse finanziarie iscritte nel bilancio dello Stato all'Agenzia Torino 2006 per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti di cui all'allegato 1 della Legge n. 285/2000.

Ai sensi di tale Legge, La Fondazione, sentiti il Commissario Liquidatore dell'Agenzia Torino 2006 e i rappresentanti dei comuni dei territori ove sono localizzati gli impianti di cui all'allegato 1 della legge 285/2000, individua la tipologia e la priorità degli interventi, la cui esecuzione è demandata, quale stazione appaltante, alla Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (SCR), previa intesa con lo stesso commissario liquidatore dell'Agenzia Torino 2006 in ordine alle risorse finanziarie da mettere a disposizione per ciascun intervento.

Nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda per ampia trattazione dell'argomento, è esposto l'iter seguito dalla Fondazione 20 marzo 2006 in attuazione dell'incarico e sono elencate le principali tipologie di interventi individuati (vedasi sito <http://www.torinolympicpark.org/index.php/trasparenza/bilanci>).

Queste le chiusure di fine anno:

Stato patrimoniale	2019	2018
Crediti vs partecipanti	0,00	0,00
Attivo immobilizzato	202.762.129,00	210.036.708,00
Attivo circolante	2.509.136,00	2.698.118,00
Ratei e risconti attivi	8.666,00	4.205,00
TOTALE DELL'ATTIVO	205.279.931,00	212.739.031,00
Patrimonio netto	204.083.378,00	212.650.547,00
Fondi per rischi ed oneri	825.667,00	821.370,00
TFR	83.317,00	73.680,00
Debiti	286.201,00	182.266,00
Ratei e risconti passivi	1.368	11.168,00
TOTALE DEL PASSIVO	205.279.931,00	212.739.031,00

Conto economico	2019	2018
Valore della produzione	7.386.698,00	7.456.219,00
Costi della produzione	7.748.438,00	7.973.478,00
Risultato della gestione operativa	-361.740,00	-517.259,00
Proventi ed oneri finanziari	4.348,00	2.349,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	22.740,00	48.071,00
Proventi ed oneri straordinari	4.895,00	45.114,00
Imposte sul reddito	33.177,00	32.364,00
Risultato di esercizio	-363.877,00	-454.089,00

I dati sintetici ai fini del consolidamento sono i seguenti:

ANNO 2019	Fondazione 20 marzo 2006
Totale attivo	205.279.931,00
Patrimonio netto	204.083.378,00
Totale ricavi caratteristici	7.386.698,00
% partecipazione CMTO	28,57%

Non essendo ancora ufficialmente approvato il bilancio della Fondazione (in quanto la scadenza per l'approvazione è stata rinviata al 31.10.2020 dal D.L. 18/2020, art. 35, c. 3), nel processo di consolidamento si sono utilizzate le risultanze contabili derivanti dal pre-consuntivo comunicato nel fascicolo di consolidamento.

Si considerano utilizzati nella formazione del pre-consuntivo del 2019, inviato alla Città Metropolitana e utilizzato per il consolidamento, tutti i criteri di valutazione e principi contabili utilizzati per il rendiconto 2018. Tale considerazione è mossa anche dalla comunicazione fatta nel fascicolo di consolidamento dei principi e criteri utilizzati per la formazione del bilancio (Allegato 2

Fascicolo di consolidamento)

In particolare, si segnala che nei criteri utilizzati nella formazione del rendiconto 2018, riportati nella nota integrativa, si evidenzia che: *“i criteri di redazione sono conformi al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si è provveduto a valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale; includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio; determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria; comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio; considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del Bilancio; mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio. I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, con gli opportuni adattamenti richiesti dalla particolare tipologia dell'Ente”*.

La Fondazione 20 marzo 2006 non comunica nulla, all'interno del pre-consuntivo del bilancio d'esercizio al 31.12.2019, relativamente al potenziale impatto della pandemia da COVID-19 a valere sul bilancio dell'esercizio successivo.

Non si prevedono, in ogni caso, particolari variazioni nell'esercizio 2020 rispetto ai risultati dell'esercizio 2019, se non maggiori costi per messa in sicurezza dei locali e sanificazione.

5. CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

5.1. Criteri di formazione dei prospetti di bilancio consolidato

I criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio fanno riferimento all'allegato 4.4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. ed ai principi contabili nazionali vigenti alla data di chiusura del bilancio consolidato.

In particolare:

- i bilanci utilizzati per il consolidamento sono redatti con riferimento al termine dell'anno solare;
- i saldi e le operazioni infragruppo sono eliminati in sede di redazione del bilancio consolidato;
- l'informativa supplementare è costituita dalla presente nota contenente anche i dati aggiuntivi richiesti dai principi e costituenti la “nota integrativa” e la “relazione sulla gestione” quali previsti dal D.Lgs.118/2011 e s.m.i. ;
- l'indicazione per ciascun soggetto del metodo di consolidamento adottato, della sede, del capitale sociale, delle quote possedute e, se diversa, della percentuale dei voti spettanti in assemblea;

- l'indicazione dei saldi e delle operazioni infragruppo eliminate in sede di consolidamento;
- il rispetto del principio di competenza economica.

Relativamente agli enti e alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti disallineamenti nei criteri di formazione, valutazione e principi contabili applicati nella redazione dei rispettivi bilanci tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica di pre-consolidamento.

Tutti i bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono stati originariamente redatti con riferimento al 31/12/2019.

Nel processo di formazione del bilancio consolidato non sono stati rilevate fattispecie di mancato rispetto delle direttive di consolidamento impartite ai componenti del gruppo.

Non è pertanto necessario rilevare le procedure e le ipotesi di lavoro adottate per rendere uniformi, dal punto di vista formale, temporale e sostanziale, i bilanci inclusi nel consolidamento.

Nei paragrafi seguenti sono riportati i principi di redazione, principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio consolidato.

5.2. Criteri generali per la redazione del bilancio consolidato

I “criteri generali” adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono:

Chiarezza e veridicità: il Bilancio deve rappresentare in modo “veritiero e corretto” la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

Uniformità: le valutazioni degli elementi patrimoniali devono essere eseguite adottando criteri uniformi;

Continuità: le modalità di consolidamento adottate devono essere mantenute costanti da un esercizio all’altro, salvo casi specifici e motivati, per garantire comparazioni dei valori economici e patrimoniali nel tempo; in caso di mutamento dei criteri, la diversa tecnica di consolidamento deve essere applicata anche a ritroso, in modo da garantire l’uniformità dei valori contabili dell’esercizio precedente;

Contemporaneità: la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del Bilancio della controllante e dei bilanci dei soggetti giuridici compresi nell’area di consolidamento devono fare riferimento allo stesso arco temporale;

Competenza: l’effetto delle operazioni e degli altri eventi aziendali è rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Non sussistono enti o società compresi nel perimetro di consolidamento, i quali non abbiano rispettato le direttive fornite con il manuale di consolidamento. Pertanto non si è reso necessario adottare procedure ed ipotesi di lavoro particolari per elaborare il bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 7 del D.L. 23/2020 si ritiene di non derogare al principio della continuità aziendale per la situazione generata dalla pandemia del 2020 (Covid-19), in quanto nessuno degli enti ricompresi nel perimetro del bilancio consolidato ha subito limitazioni all'attività aziendale tali da minare la solidità patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. Si veda in merito l'informativa dei fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio.

5.3. Criteri di valutazione

Si riportano di seguito i principali criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato. Relativamente agli enti e alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica in sede di consolidamento.

5.3.1. Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo storico al netto del fondo ammortamento e secondo le regole di cui al principio contabile OIC 24 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Di seguito si riportano le aliquote di riferimento:

Immobilizzazioni immateriali	Aliquota di ammortamento
Software	20,00%
Concessioni e diritti di superficie	Secondo la durata del contratto
Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	3,33%

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

5.3.2. Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo storico al netto del fondo ammortamento e secondo le regole di cui al principio contabile OIC 16 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Di seguito si riportano le aliquote di riferimento:

Immobilizzazioni immateriali	Aliquota di ammortamento
Fabbricati demaniali	2,00%
Altri beni demaniali	20,00%
Apparati di telecomunicazione	25,00%

Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	20,00%
Macchinari	5,00%
Macchine per ufficio	20,00%
Mezzi di trasporto stradali (leggeri)	20,00%
Mezzi di trasporto stradali (pesanti)	10,00%
Attrezzature	5,00%
Mobili e arredi	10,00%
Periferiche e postazioni di lavoro informatiche, dispositivi elettronici e server	25,00%

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

5.3.3. Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate secondo le regole di cui ai principi contabili OIC 17-21-32 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011. Di seguito si riportano i criteri di riferimento:

Immobilizzazioni finanziarie	Criterio di valutazione
Partecipazioni azionarie	Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)
Azioni detenute per la vendita	Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)
Partecipazioni non azionarie	I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni
Partecipazioni in enti senza titoli partecipativi	In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente.
Partecipazioni non azionarie detenute per la vendita	Costo di acquisto al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore
Titoli	A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno. (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)
Crediti finanziari concessi dall'ente	Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento. (criterio di cui allegato 4.3

	D.Lgs. 118/2011)
Derivati di ammortamento	Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante. (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011)

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

5.3.4. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è stimato con il metodo del Costo Medio Ponderato e secondo le regole di cui al principio contabile OIC 13- 23 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

5.3.5. Crediti

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzazione, secondo le regole di cui al principio contabile OIC 15 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il

tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in Bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del Bilancio.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

5.3.6. Attività finanziarie non immobilizzate

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (criterio di cui allegato 4.3 D.Lgs. 118/2011) e secondo le regole di cui al principio contabile OIC 21 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

5.3.7. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale, secondo le regole di cui al principio contabile OIC 14 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

5.3.8. Ratei e Risconti (attivi e passivi)

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

5.3.9. Fondo rischi e oneri futuri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di Bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del Bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione e secondo le regole di cui al principio contabile OIC 31 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

5.3.10. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del Bilancio dedotte le anticipazioni corrisposte, secondo le regole di cui al principio contabile OIC 31 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

5.3.11. Debiti

I debiti sono rilevati ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, e sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del Bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

5.3.12. Componenti positivi e negativi di reddito

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica secondo le regole di cui al principio contabile OIC 11-12 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5.4. Metodo di consolidamento e trattamento delle differenze

I bilanci della "Capogruppo" e dei componenti del G.A.P. rilevanti ai fini del bilancio consolidato, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi, sono stati aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

La norma prevede sostanzialmente due differenti criteri di "consolidamento" dei conti:

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (metodo integrale);

oppure

- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (metodo proporzionale).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Il metodo scelto per il consolidamento delle singole partecipate, nella redazione del bilancio consolidato in esame è riportato nella tabella seguente:

Ente	Categoria	Controllo di diritto	Controllo di fatto	Metodo di Consolidamento	% di Consolidamento
CSI Piemonte	Ente strumentale partecipato	NO	NO	Proporzionale	6,56%*
Agenzia della mobilità piemontese	Ente strumentale partecipato	NO	NO	Proporzionale	8,32%
Fondazione 20 marzo	Ente strumentale partecipato	NO	NO	Proporzionale	28,57%

() La percentuale relativa alla partecipazione in CSI è stata variata dal 7,47% al 6,56%, in quanto rappresentativa della reale partecipazione della Città Metropolitana in CSI. La quota di partecipazione in CSI è soggetta a fluttuazioni annuali di importo minimo (nel range del $\pm 1\%$) dovute alla composizione dell'assemblea consortile, a cui partecipano moltissimi enti e l'entrata o la fuoriuscita di un ente consorziato è sufficiente a far variare i diritti di voto nel consorzio e quindi la percentuale di partecipazione. Le differenze sono minimali e non è necessario dimostrare l'effetto dell'applicazione della differenza in quanto irrilevante per dimensione complessiva.*

Gli effetti della variazione della percentuale di consolidamento sono esposti nel par. 5.1 "Ragioni delle più significative variazioni 2018 intervenute rispetto al 2017"

Nel bilancio consolidato della Città Metropolitana di Torino i valori degli enti partecipati sono confluiti quindi pro-quota in proporzione alla percentuale posseduta.

A tal fine, nel Rendiconto al 31.12.2019 della Città Metropolitana, le partecipazioni in tutti gli enti consolidati erano state valorizzate nell'Attivo dello Stato Patrimoniale come riportato sui bilanci delle partecipate, per un importo pari alla quota parte di patrimonio netto afferente alla Città Metropolitana in base alla quota di partecipazione. Alla data di approvazione del Rendiconto, in particolare, nessuno dei bilanci al 31 dicembre 2019 delle società ed enti partecipati (inseriti nel perimetro di consolidamento) era pervenuto agli organi della Città Metropolitana; per tale ragione, la valorizzazione è stata fatta sulla base dell'ultimo dato approvato disponibile, vale a dire sulle risultanze dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2018.

Si richiama di seguito l'Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011, Punto 6.1.3:

"b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. [...] In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni

finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile.”

Ora, il Punto 6) del “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” di cui all’Allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. espressamente prevede che “*per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai principi contabili generali e civilistici emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*”.

Sulla base del “Principio contabile OIC n. 17”, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l’ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della “consolidante/capo gruppo e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto degli enti “consolidati”.

In sede di consolidamento, pertanto, l’eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle stesse, comporta sostanzialmente la sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascun ente consolidato. Per effetto di tale “sostituzione” si viene a determinare la cd. “differenza di consolidamento”.

La “differenza di consolidamento” rappresenta quindi la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell’ente consolidante (Capo Gruppo) e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile degli enti “consolidati”.

Se tale differenza di consolidamento è positiva, il costo originariamente sostenuto per l’acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In caso di differenza di consolidamento negativa, il costo originariamente sostenuto per l’acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Nel caso specifico delle partecipazioni possedute dalla Città Metropolitana di Torino, con riferimento ai tre Enti rientranti nel “perimetro di consolidamento”, si rileva quanto segue:

Ente	Valore Partecipazione nel Rendiconto al 31.12.19	Valore partecipazione aggiornato per il consolidamento
CSI	2.713.749,66	2.725.475,79
Agenzia della Mobilità Piemontese	1.236.640,42	1.234.845,52
Fondazione 20 marzo 2006	60.468.561,28	58.410.580,75

Ente	Valore partecipazione A (*)	Valore Quota P.N. B (**)	Differenza (B-A)
CSI (***)	2.725.475,79	2.725.475,79	0,00
Agenzia della Mobilità Piemontese (***)	1.234.845,52	1.234.845,52	0,00
Fondazione 20 marzo 2006 (*****)	58.410.580,75	58.410.580,75	0,00

() il valore è pari alla quota parte di patrimonio netto delle partecipate al 31.12.2019, come aggiornato in sede di consolidamento e sulla base delle scritture contabili di consolidamento.*

*(**) importi derivanti dall'applicazione della percentuale di consolidamento alla consistenza del patrimonio netto al 31/12/2019, come aggiornato in sede di consolidamento e sulla base delle scritture contabili di consolidamento.*

*(***) si precisa che la somma riportata come valore della partecipazione è stata oggetto di aggiornamento del valore sulla base delle risultanze di bilancio al 31.12.2019 e include una rettifica in aumento del valore della partecipazione per 30.517,25 euro, dovute all'aggiornamento dei dati contabili definitivi comunicati alla Città Metropolitana per il consolidamento rispetto a quelli comunicati per il Rendiconto 2019.*

*(****) si precisa che la somma riportata come valore della partecipazione è stata oggetto di aggiornamento del valore sulla base delle risultanze di bilancio al 31.12.2019 e include una rettifica in diminuzione del valore della partecipazione per 504,99 euro, dovute all'aggiornamento dei dati contabili definitivi comunicati alla Città Metropolitana per il consolidamento rispetto a quelli comunicati per il Rendiconto 2019. Al valore del patrimonio netto, ai soli fini di consolidamento, è stata apportata una ulteriore riduzione, contestuale a quella della partecipazione, per 7.893,44 euro, dovuti a una errata imputazione da parte di AMP di ricavi di competenza del 2019 nel 2018. Tale importo riduce il valore della partecipazione in quanto trasferisce parte del risultato dell'esercizio precedente (confluito in riserve di utili) all'esercizio oggetto di consolidamento, pertanto incrementando il valore dell'utile di gruppo.*

*(*****) si precisa che la somma riportata come valore della partecipazione è stata oggetto di aggiornamento del valore sulla base delle risultanze di bilancio al 31.12.2019 e include una rettifica in diminuzione del valore della partecipazione per 2.057.980,53 euro, dovute all'aggiornamento dei dati contabili definitivi comunicati alla Città Metropolitana per il consolidamento rispetto a quelli comunicati per il Rendiconto 2019.*

Dalle risultanze sopra riportate è possibile evincere che non sono presenti differenze né negative né positive di consolidamento derivanti dall'annullamento delle partecipazioni, in quanto la valorizzazione delle partecipazioni è fatta con il metodo del patrimonio netto, di cui il metodo proporzionale costituisce una variante più analitica.

Sono presenti, nel bilancio consolidato, rispetto al rendiconto chiuso al 31.12.2019, mere variazioni di aggiornamento sulla partecipazione di CSI (per complessivi 30.517,25 euro in aumento rispetto al rendiconto). Non sussiste la necessità di eliminare le rivalutazioni di partecipazioni calcolate con il metodo del patrimonio netto verso società ed enti consolidati, in quanto tale rivalutazione viene imputata direttamente a incremento delle riserve di capitale indisponibili, senza transito da Conto Economico, in ossequio a quanto previsto dal p.c. allegato 4/3 per le partecipazioni in enti senza titoli partecipativi.

Sono presenti, nel bilancio consolidato, rispetto al rendiconto chiuso al 31.12.2019, mere variazioni di aggiornamento sulla partecipazione di AMP (per complessivi 504,99 euro in diminuzione rispetto al rendiconto) e sulla partecipazione di Fondazione 20 marzo (per complessivi 2.057.980,53 euro in diminuzione rispetto al rendiconto). Non sussiste la necessità di eliminare le rivalutazioni di partecipazioni calcolate con il metodo del patrimonio netto verso società ed enti consolidati, in quanto tale svalutazione viene imputata direttamente a decremento delle riserve di capitale indisponibili, senza transito da Conto Economico, in ossequio a quanto previsto dal p.c. allegato 4/3 per le partecipazioni in enti senza titoli partecipativi.

La differenza della partecipazione in Fondazione 20 marzo 2006 corrisponde alla perdita patrimoniale (imputata proquota in base alla quota di partecipazione nella Fondazione) pari a

complessivi 7.203.292,01 euro. Non essendo ancora ufficialmente approvato il bilancio della Fondazione (in quanto la scadenza per l'approvazione è stata rinviata al 31.10.2020 dal D.L. 18/2020, art. 35, co. 3), si sono utilizzate le risultanze contabili derivanti dal pre-consuntivo comunicato nel fascicolo di consolidamento. La descrizione del trattamento della perdita patrimoniale della fondazione è effettuato, per analogia, sulla base di quanto descritto nel bilancio al 31.12.2018, e assumendo che la perdita patrimoniale sia trattata allo stesso modo nell'anno in chiusura (31.12.2019). Sulla scorta di tale premessa, tale perdita patrimoniale è dovuta alla perdita dell'esercizio (per 363.876,66 euro). La restante quota di 6.839.415,35 euro, pari alla riduzione delle riserve di capitale libere della Fondazione, è "proventizzata" e girocontata nel Valore della Produzione, alla voce "Altri ricavi e proventi diversi", quale copertura dell'ammortamento dei beni conferiti dalle istituzioni fondatrici. Tale approccio contabile consente di evidenziare una perdita economica dell'esercizio corrispondente al risultato dell'attività gestoria della Fondazione, al netto di costi non monetari a cui non è corrisposto, neanche in fase di acquisizione, un costo di acquisto, i quali non potranno essere restituiti alle istituzioni conferenti in quanto vietato dalla natura stessa dell'azienda."

Come comunicato dalla Fondazione stessa per l'anno 2018, tale trattamento consiste nelle seguenti operazioni: *“annualmente viene rilevata una quota annua di ammortamento, calcolata in base alla durata della concessione; contestualmente viene girato un uguale importo da riserve di conferimento di patrimonio vincolato a riserve di conferimento di patrimonio libero; viene rilevato poi l'utilizzo delle riserve di conferimento libere per pari importo.”*. Tale approccio contabile consente di evidenziare una perdita economica dell'esercizio corrispondente al risultato dell'attività gestoria della Fondazione, al netto di costi non monetari a cui non è corrisposto, neanche in fase di acquisizione, un costo di acquisto, i quali non potranno essere restituiti alle istituzioni conferenti in quanto vietato dalla natura stessa dell'azienda.

5.5. Rettifiche ed operazioni di consolidamento

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale – finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo della Città Metropolitana, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La procedura ordinaria di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo (ad eccezione degli utili/ perdite infragruppo) presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; per questi ultimi, gli interventi di rettifica apportati hanno privilegiato la piena applicazione del principio di competenza economica, rettificando lo stato patrimoniale e il conto economico, tenendo anche conto quindi dell'effetto sul risultato dell'esercizio, per tenere conto dell'effetto che l'operazione avrebbe avuto sul bilancio delle partecipate se fosse stata contabilizzata secondo il principio di competenza economica così come determinato dalla Città Metropolitana, in tutti quei casi in cui uno dei due organismi coinvolti nei rapporti infragruppo non avesse correttamente inquadrato l'accadimento economico nel proprio bilancio 2019.

Per i suddetti motivi, nella verifica delle operazioni infragruppo e nella successiva impostazione delle scritture di rettifica, si è privilegiata la scelta di fare emergere tutte le tipologie di disallineamento e di rilevarne l'impatto sia patrimoniale che economico sul bilancio consolidato.

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2019, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica. Stante la natura del rapporto partecipativo in cui la Città Metropolitana non esercita alcuna

influenza (significativa) sulle decisioni e sulle operazioni degli enti partecipati, sono state poste in essere procedure di monitoraggio della situazione, mentre non è stato possibile porre in essere procedure di correzione delle discordanze relative a sfasature temporali derivanti dall'applicazione di principi contabili differenti, e le discordanze non sono state risolte alla data dell'approvazione del bilancio consolidato.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo come esplicitato nel paragrafo relativo al processo di formazione del bilancio consolidato.

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; si segnala che, per i saldi di minore importo e su cui non è stato possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento, si è fatto ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *“L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte”*.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2019 all'interno del Gruppo, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte della Città Metropolitana)
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi
4. sistemazione contabile dei disallineamenti interpretando gli accadimenti all'origine di tali disallineamenti secondo il principio di competenza economica e rilevando di conseguenza sopravvenienze e ratei/ risconti al fine di allineare le ricadute sul bilancio consolidato

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elusione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dalla Città Metropolitana ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato. Di seguito le operazioni di consolidamento effettuate, le cui ragioni e motivazioni sottostanti alla contabilizzazione sono riportate nella colonna “Descrizione Rettifica”.

ID	Descrizione rettifica	Importo conto da rettificare	Quota rettifica	Importo rettifica	Conto Dare	Conto Avere	Descrizione Rettifica
1	Rettifica valore partecipazione CSI	30.517,25	100%	30.517,25	ATT.B.IV.1.b "Partecipazioni in imprese partecipate"	PASS.A.II.e "Altre riserve indisponibili"	Questa operazione rettifica il valore delle partecipazioni riportato nel rendiconto e lo ricongiunge con il valore del patrimonio netto del bilancio consuntivo
2a	Annullamento variazione di lavori in corso per rettifica come capitalizzazione	114.823,00	6,56%	7.532,39	Utile CE	CE.A.6 "Variazioni lavori in corso su ordinazione"	Il principio contabile OIC 23 prevede che un margine negativo di perdita dell'anno viene imputato a riduzione del valore delle rimanenze. Tale evenienza non accadrebbe nella capitalizzazione di immobilizzazioni per costruzioni in economia e deve essere annullata
2b		114.823,00	6,56%	7.532,39	ATT.C.1 "Rimanenze Lavori in Corso"	Utile SP	Questa consegue alla precedente per quadratura
3a	Riclassificazione delle rimanenze per lavori in corso in immobilizzazioni in corso	286.450,00	6,56%	18.791,12	Patrimonio netto delle partecipate	ATT.C.1 "Rimanenze Lavori in Corso"	I lavori in corso sono per immobilizzazioni (software) in corso di realizzazione, pertanto come tali sono riclassificati e annullati in quanto già capitalizzati da CMTO come immobilizzazioni in corso
3b	Riduzione valore partecipazione CSI per minori lavori in corso	18.791,12	100,00%	18.791,12	PASS.A.II.e "Altre riserve indisponibili"	ATT.B.IV.1.b "Partecipazioni in imprese partecipate"	Riduzione patrimoniale di CSI derivante dalla precedente operazione
4a	Rettifica interessi passivi	1.094,14	6,56%	71,78	CE.C.20 "Altri proventi finanziari"	CE B.16 "Accantonamenti per rischi" (CMTO)	L'importo degli interessi è stato accantonato nel fondo rischi da CMTO, pertanto si annullano a vicenda le contropartite dovute all'operazione
4b	Rettifica credito per interessi passivi	1.094,14	6,56%	71,78	PASS.B.3"Altri fondi per rischi ed oneri"	ATT.C.II.3 "Crediti v/ clienti e utenti"	Questa consegue alla precedente, per quadratura sullo SP
5a	Rettifica ricavi per fatture da emettere contro relativo costo	11.798,50	6,56%	773,98	CE.A.4.c "Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi"	CE B.16 "Accantonamenti per rischi" (CMTO)	L'importo dei costi relativi alle fatture da ricevere è stato accantonato nel fondo rischi da CMTO, pertanto si annullano a vicenda le contropartite dovute all'operazione
5b	Rettifica crediti per fatture da emettere contro relativa passività	11.798,50	6,56%	773,98	PASS.B.3"Altri fondi per rischi ed oneri"	ATT.C.II.3 "Crediti v/ clienti e utenti"	Questa consegue alla precedente, per quadratura sullo SP
6	Rettifica crediti da controversia contro fondo rischi	430.389,11	6,56%	28.233,53	PASS.B.3"Altri fondi per rischi ed oneri"	ATT.C.II.3 "Crediti v/ clienti e utenti"	L'importo dei crediti di CSI relativi alla controversia è stato accantonato come passività potenziale da CMTO nel fondo rischi.
7	Rettifica Crediti/Debiti CSI	760.815,14	6,56%	49.909,47	PASS.D.2 "Debiti v/ fornitori"	ATT.C.II.3 "Crediti v/ clienti e utenti"	Elisione Crediti/Debiti CSI
8	Rettifica Costi/Ricavi	6.202.608,80	6,56%	406.891,14	CE.A.4.c "Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi"	CE.B.10 "Prestazioni di servizi"	Elisione Costi/Ricavi CSI
9	Riclassificazione Ricavi CSI come capitalizzazioni	252.316,00	6,56%	16.551,93	CE.A.4.c "Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi"	CE.A.7 "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni"	La quota di costi relativa a questi ricavi ha generato un aumento patrimoniale per CMTO; pertanto, il ricavo si riclassifica come incremento di immobilizzazioni per costruzioni in economia
11a	Annullamento accantonamento a f.do rischi infragruppo	8.718,25	6,56%	571,92	PASS.B.3"Altri fondi per rischi ed oneri"	Utile SP	L'importo è stato prudenzialmente accantonato ma è infragruppo, pertanto viene annullato per confusione giuridica

ID	Descrizione rettifica	Importo conto da rettificare	Quota rettifica	Importo rettifica	Conto Dare	Conto Avere	Descrizione Rettifica
11b	Annullamento accantonamento a f.do rischi infragruppo	8.718,25	6,56%	571,92	Utile CE	CE B.16 "Accantonamenti per rischi" (CMTO)	Questa consegue alla precedente per quadratura
13a	Eliminazione partecipazione CSI	2.725.475,79	100%	2.725.475,79	Patrimonio Netto delle Partecipate	ATT.B.IV.1.b "Partecipazioni in imprese partecipate"	Eliminazione della partecipazione
13b	Eliminazione partecipazione CSI	2.725.475,79	100%	2.725.475,79	PASS.A.II.e "Altre riserve indisponibili"	PASS.A.II.a "Riserve da utili di esercizi precedenti"	Svincolo riserva partecipazioni
1	Rettifica valore partecipazione AMP	504,99	100%	504,99	PASS.A.II.e "Altre riserve indisponibili"	ATT.B.IV.1.b "Partecipazioni in imprese partecipate"	Questa operazione rettifica il valore delle partecipazioni riportato nel rendiconto e lo ricongiunge con il valore del patrimonio netto del bilancio consuntivo
2a	Recupero Rettifica dei ricavi e crediti per competenza errata	94.873,06	8,32%	7.893,44	Utile CE	CE.A.3.a "Proventi da trasferimenti correnti" (AMP)	Recupero rettifica di ricavo e credito di AMP per imputazione errata nell'esercizio non di competenza (imputato 2018 da AMP invece di 2019 come CMTO)
2b	Recupero Rettifica dei ricavi e crediti per competenza errata	94.873,06	8,32%	7.893,44	Patrimonio Netto delle partecipate	Utile SP	Recupero rettifica di ricavo e credito di AMP per imputazione errata nell'esercizio non di competenza (imputato 2018 da AMP invece di 2019 come CMTO)
2c	Recupero Rettifica dei ricavi e crediti per competenza errata	7.893,44	100,00%	7.893,44	PASS.A.II.e "Altre riserve indisponibili"	ATT.B.IV.1.b "Partecipazioni in imprese partecipate"	Variazione del valore della partecipazione per rettifica precedente
3a	Rettifica dei ricavi e crediti per competenza errata	58.262,60	8,32%	4.847,45	PASS.E.II.3 "Altri Risconti Passivi"	ATT.C.II.2.a "Crediti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche" (AMP)	Rettifica importo crediti AMP per competenza contro il rispettivo ricavo (correttamente riscontato da AMP stessa)
3b	Rettifica dei ricavi e crediti per competenza errata	25.100,00	8,32%	2.088,32	CE.A.3.a "Proventi da trasferimenti correnti" (AMP)	Utile CE	Rettifica importo ricavi AMP per errata imputazione di competenza (importi 2020 imputati su 2019)
3c	Rettifica dei ricavi e crediti per competenza errata	25.100,00	8,32%	2.088,32	Utile SP	ATT.C.II.2.a "Crediti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche" (AMP)	Rettifica importo ricavi AMP per errata imputazione di competenza (importi 2020 imputati su 2019)
4a	Rettifica insussistenze di crediti AMP	21.796,81	8,32%	1.813,49	CE.A.3.a "Proventi da trasferimenti correnti" (AMP)	Utile CE	Importi insussistenti per CMTO
4b	Rettifica insussistenze di crediti AMP	21.796,81	8,32%	1.813,49	Utile SP	ATT.C.II.2.a "Crediti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche" (AMP)	Importi insussistenti per CMTO
5a	Rettifica fatture da emettere AMP	10.594,66	8,32%	881,48	Utile CE	CE.A.3.a "Proventi da trasferimenti correnti" (AMP)	Importi di competenza 2019 fatturati da AMP nel 2020
5b	Rettifica fatture da emettere AMP	10.594,66	8,32%	881,48	ATT.C.II.2.a "Crediti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni"	Utile SP	Importi di competenza 2019 fatturati da AMP nel 2020

ID	Descrizione rettifica	Importo conto da rettificare	Quota rettifica	Importo rettifica	Conto Dare	Conto Avere	Descrizione Rettifica
					pubbliche" (AMP)		
6	Elisione crediti/debiti con Agenzia	1.025.415,24	8,32%	85.314,55	PASS.D.4.b "Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche" (CMTO)	ATT.C.II.2.a "Crediti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche" (AMP)	Elisione Debiti e Crediti (Importo da parificazione crediti/debiti)
7	Elisione costi/ricavi con Agenzia	1.913.445,91	8,32%	159.198,70	CE.A.3.a "Proventi da trasferimenti correnti" (AMP)	CE.B.12.a "Trasferimenti correnti" (CMTO)	Elisione Costi/Ricavi (importo rettificato secondo i calcoli della riconciliazione)
8a	Recupero Rettifica costi e debiti per competenza errata	79.369,42	8,32%	6.603,54	CE.B.12.a "Trasferimenti correnti" (AMP)	Utile CE	Rettifica importo debiti AMP per errata imputazione di competenza (importi 2019 imputati su 2018)
8b	Recupero Rettifica costi e debiti per competenza errata	79.369,42	8,32%	6.603,54	Utile SP	Patrimonio Netto delle partecipate	Rettifica importo costi AMP per errata imputazione di competenza (importi 2019 imputati su 2018)
8c	Recupero Rettifica costi e debiti per competenza errata	6.603,54	100,00%	6.603,54	ATT.B.IV.1.b "Partecipazioni in imprese partecipate"	PASS.A.II.e "Altre riserve indisponibili"	Variazione del valore della partecipazione per rettifica precedente
9	Elisione crediti/debiti con Agenzia	327.035,00	8,32%	27.209,31	PASS.D.4.b "Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche" (AMP)	ATT.C.II.2.a "Crediti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche" (CMTO)	Elisione del Credito/Debito per TPL
10	Elisione costi/ricavi con Agenzia	106.063,95	8,32%	8.824,52	CE.A.3.a "Proventi da trasferimenti correnti" (CMTO)	CE.B.12.a "Trasferimenti correnti" (AMP)	Elisione del Costo/Ricavo per TPL
11a	Eliminazione partecipazione AMP	1.234.845,52	100%	1.234.845,52	Patrimonio Netto delle Partecipate	ATT.B.IV.1.b "Partecipazioni in imprese partecipate"	Eliminazione della partecipazione
11b	Eliminazione partecipazione AMP	1.234.845,52	100%	1.234.845,52	PASS.A.II.e "Altre riserve indisponibili"	PASS.A.II.a "Riserve da utili di esercizi precedenti"	Svincolo riserva partecipazioni
1	Rettifica valore partecipazione Fondazione	7.203.292,01	28,57%	2.057.980,53	PASS.A.II.e "Altre riserve indisponibili"	ATT.B.IV.1.c "Partecipazioni in altre imprese"	Questa operazione rettifica il valore delle partecipazioni riportato nel rendiconto e lo ricongiunge con il valore del patrimonio netto del bilancio consuntivo
2a	Eliminazione partecipazione Fondazione	58.410.580,75	100%	58.410.580,75	Patrimonio Netto delle Partecipate	ATT.B.IV.1.c "Partecipazioni in altre imprese"	Eliminazione della partecipazione
2b	Eliminazione partecipazione Fondazione	58.410.580,75	100%	58.410.580,75	PASS.A.II.e "Altre riserve indisponibili"	PASS.A.II.a "Riserve da utili di esercizi precedenti"	Svincolo riserva partecipazioni
Operazioni non rilevanti							
	Prestazione di servizi CSI-AMP	1.166,00	6,56%	76	Effetto sull'utile non registrato = 1166 * (8,32%-6,56%) = -20,52		L'importo non è rettificato per irrilevanza sul risultato economico
	Fatture da emettere CSI-AMP	303,00	6,56%	20	Effetto sull'utile non registrato = 303 * (8,32%-6,56%) = -5,33		L'importo non è rettificato per irrilevanza sul risultato economico
	Ricavi di CSI non riconciliati	282.675,70	6,56%	18.543,53	Effetto sull'utile non registrato = 18.543,53		L'importo, non riconciliabile dalle risultanze contabili, non è rettificato per irrilevanza sul risultato

ID	Descrizione rettifica	Importo conto da rettificare	Quota rettifica	Importo rettifica	Conto Dare	Conto Avere	Descrizione Rettifica
	con costi CMTO				(circa 0,04% dell'Utile di Gruppo)		economico e per eccessivo costo di reperimento delle informazioni se comparato alla perdita di informazione
	Proventi straordinari di CSI non riconciliati con CMTO	77.402,00	6,56%	5.077,57	Effetto sull'utile non registrato = 5.077,57 (circa 0,01% dell'Utile di Gruppo)		L'importo, non riconciliabile dalle risultanze contabili, non è rettificato per irrilevanza sul risultato economico e per eccessivo costo di reperimento delle informazioni se comparato alla perdita di informazione
	Costi di AMP non riconciliati con ricavi di CMTO	22.304,74	8,32%	1.855,75	Effetto sull'utile non registrato = 1.855,75 (circa 0,002% dell'Utile di Gruppo)		L'importo, non riconciliabile dalle risultanze contabili, non è rettificato per irrilevanza sul risultato economico e per eccessivo costo di reperimento delle informazioni se comparato alla perdita di informazione
Altre operazioni							
	Riclassificazioni IVA	Non applicabile. Le fatture per operazioni con o nei confronti di CSI e AMP sono tutte fuori campo IVA. Non vi sono state operazioni infragruppo con Fondazione 20 marzo 2006					
	Elisioni Split Payment	Non applicabile. Le fatture per operazioni con o nei confronti di CSI e AMP sono tutte fuori campo IVA. Non vi sono state operazioni infragruppo con Fondazione 20 marzo 2006. Eventuali importi residui di posizioni debitorie/creditorie per IVA in regime di Split Payment sono già state regolate					

Nella tabella seguente sono riportate anche le rettifiche di importo irrilevante, per cui non è dimostrato il peso relativo sulle singole poste di bilancio in quanto inferiori agli 0,01 punti percentuali rispetto alle dimensioni del bilancio consolidato

6. Informazioni integrative al Bilancio Consolidato

6.1. Ragioni delle più significative variazioni 2019 intervenute rispetto al 2018

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 non si rilevano variazioni formali e sostanziali nel processo di consolidamento rispetto al 2018.

Di seguito si riportano le principali variazioni al risultato economico e alla situazione patrimoniale-finanziaria, riportate negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019.

La situazione patrimoniale lorda (totale attivo) rimane praticamente invariata, incrementandosi dell'1% (circa 5 milioni). Le principali variazioni nell'attivo di stato patrimoniale consolidato sono le seguenti:

- Immobilizzazioni immateriali: la variazione positiva di 8 milioni rispetto allo scorso anno è dovuta principalmente all'incremento degli investimenti su nuova tecnologia ed in particolare su acquisto di evolutive di software principalmente da CSI e in seconda battuta da manutenzioni straordinarie su beni di terzi che così come prevede il principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 p. 6.1.1 D.Lgs. 118/2011) devono essere ricomprese in tale posta effettuate dall'ente capogruppo.
- Immobilizzazioni materiali: la riduzione di circa 15 milioni è dovuta agli ammortamenti dell'esercizio e alle normali variazioni nella composizione e nella consistenza dei cespiti durante l'esercizio; si segnala, in particolare, la riduzione delle immobilizzazioni in corso (circa 7 milioni) dovuta a nuovi investimenti in opere pubbliche collaudati per CMTO.
- Immobilizzazioni finanziarie: per la valutazione delle Partecipazioni l'utilizzo del metodo del patrimonio netto decorre già dal rendiconto 2017 (in virtù del cambiamento del principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale, Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, introdotto dal D.M. 11 agosto 2017). Si registrano fra le immobilizzazioni finanziarie di CMTO 33.738.136,00 euro correlate all'obbligo di riacquisto delle azioni SITAF a seguito della sentenza del C.d.S. di ottemperanza n. 07392/2019 e alla precedente sentenza di merito n. 2425/2016 (azioni vendute nel 2014 per euro 33.738.135,20 ed accantonate ad avanzo). In sede di assestamento la Capogruppo in questione ha provveduto ad iscrivere a bilancio 2019 la somma per l'importo delle azioni incassate (33.738.135,20) per la retrocessione della partecipazione, poi mantenuta a residuo per l'operazione di riacquisto azionario che si presumeva di effettuare entro fine anno, effettuata invece nel 2020 (vedasi punto A-5) - avanzo accantonato 2019 di cui alla relazione sulla gestione finanziaria 2019). Tali acquisizioni non hanno variato in modo sostanziale il Gruppo Amministrazione Pubblica

e non hanno sortito alcun effetto sulla composizione del Perimetro di Consolidamento, nonostante l'introduzione dei nuovi e più stringenti limiti su esposti.

- **Rimanenze:** le variazioni sono dovute alla fisiologica movimentazione delle rimanenze di magazzino degli enti componenti il gruppo, l'importo oggetto di variazione ha un valore esiguo.
- **Crediti:** per il terzo anno consecutivo si registra una sostanziosa variazione in diminuzione dell'ammontare dei crediti (8 milioni). Tale diminuzione fa riferimento certamente al maggior efficientamento dell'incasso ma anche a riduzioni di valore degli stessi, a seguito di riaccertamento, per inesigibilità sopravvenuta relativamente a CMTO.
- **Disponibilità liquide:** si registra una variazione negativa delle disponibilità liquide (-5,00 %, circa 15 milioni). Tale variazione deriva principalmente dalla variazione del Fondo Cassa di CMTO, in secondo luogo dalla riduzione dei propri debiti (circa 30 milioni), contestuale riduzione dei propri crediti (circa 7 milioni) e naturalmente dalla gestione corrente ed investimento dell'anno 2019.

La situazione patrimoniale netta (patrimonio netto) risulta variata nella sua dimensione complessiva rispetto all'anno precedente (aumento di circa il 6%). Le principali variazioni nel passivo di stato patrimoniale consolidato sono le seguenti:

- I fondi per rischi ed oneri rilevano un sostanziale decremento (circa 15 milioni), dovuti alla rivisitazione degli accantonamenti da parte dell'ente capogruppo.
- Il valore dei debiti risulta notevolmente ridotto rispetto all'anno precedente. Tale varianza deriva principalmente dai rimborsi quota capitale nel corso del 2019 (-20 Milioni), e dalla sostanziale riduzione per trasferimenti e contributi (-20 milioni circa complessivi), nonostante un incremento di circa 13 milioni per altri debiti e un minimale incremento dei debiti verso fornitori (incremento del 1% circa) di CMTO.
- I ratei e risconti passivi sono incrementati (+1,00%). Alla voce risconti passivi per contributi agli investimenti è stato mantenuto il valore residuo dei contributi in conto capitale accertati sul titolo IV dell'entrata e destinati al finanziamento degli investimenti, da imputare agli esercizi successivi in modo proporzionale agli ammortamenti dei cespiti.

Il risultato economico consolidato dell'esercizio registra un utile pari ad euro **43.002.750,29**. Tale risultato, sostanzialmente superiore rispetto all'anno precedente, è dovuto principalmente all'utile registrato dalla Città Metropolitana nel suo Rendiconto 2019 (pari a E. 43.018.336,75), incrementato dagli utili imputati pro-quota in CSI e AMP (pari rispettivamente ad Euro 38.999,99 e E. 42.999,34) e ridotto dalla perdita registrata da Fondazione 20 marzo 2006 (pro-quota E. 103.959,66), al netto delle rettifiche di consolidamento che hanno un impatto complessivo sull'utile del gruppo di

6.374,00 euro circa. L'incremento dell'utile per CMTO scaturisce dalla eliminazione di parte dei rischi accantonati, dalla riduzione degli accantonamenti a fondo e da maggiori ricavi.

Il risultato operativo netto registra un incremento sostanziale (+35 milioni circa) in seguito alla riduzione degli accantonamenti contabilizzati nel corso dell'esercizio, rispetto all'esercizio precedente. Al termine dell'esercizio 2019, sulla scorta delle passività potenziali prevedibili e in base alla valutazione dei rischi del gruppo, i fondi per rischi ed oneri accantonati negli esercizi precedenti risultano capienti e pertanto, in ossequio al principio di prudenza e ai criteri di valutazione applicabili in merito, si è ritenuto di ridurre l'accantonamento di competenza.

VARIAZIONI DI CRITERI DI VALUTAZIONE ED EFFETTI SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Come indicato in precedenza, rispetto al bilancio consolidato al 31.12.2018, non si rilevano differenze formali nella formazione del bilancio consolidato al 31.12.2019.

La percentuale di partecipazione in CSI è scesa dal 7,47%, applicato nel bilancio consolidato al 31.12.2018, al 6,56%. La mera variazione della percentuale di partecipazione in CSI costituisce una normalità, in quanto essendo il consorzio partecipato da moltissimi enti, la quota viene ricalcolata annualmente. In ogni caso, le variazioni che sarebbero intervenute nel bilancio consolidato al 31.12.2018 applicando la medesima percentuale sono di importo talmente modesto da non giustificare la necessità di procedere ad ulteriori rettifiche.

Qui di seguito si riporta la tabella con i valori di sintesi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 rideterminato come se si fossero applicate le medesime percentuali applicate per il consolidato al 31 dicembre 2019.

Tabella di confronto delle differenze di trattamento	2019	2018 con percentuali 2019	2018 approvato	Variazione assoluta (euro)	%
Totale attivo	1.347.109.324,35	1.341.423.067,00	1.342.246.537,32	-823.470,32	-0,061%
Patrimonio Netto	644.459.681,29	603.778.107,36	604.152.732,35	-374.624,99	-0,062%
Risultato operativo netto	41.460.359,38	6.594.114,82	6.591.832,17	2.282,65	0,035%
Risultato dell'esercizio	43.002.750,29	1.071.290,54	1.071.376,77	-86,23	-0,008%

Si rileva che la variazione della quota di partecipazione in CSI non apporta significative variazioni né al risultato economico operativo ed economico dell'esercizio 2018, né alla situazione patrimoniale-finanziaria.

Sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato:

- 1) A partire da febbraio 2020 si sono susseguiti una serie di ulteriori provvedimenti normativi tesi al contenimento della diffusione della pandemia portata dal virus SARS-CoV2 e dalla relativa malattia COVID-19;
- 2) In forza di tali provvedimenti, la data di approvazione del bilancio consolidato è stata prorogata al 30 novembre 2020 (*Art. 110 del D.L. n. 34/2020 e s.m.i.*);
- 3) La data di approvazione dei bilanci delle partecipate, limitatamente alle aziende non profit, è stata prorogata al 31 ottobre 2020 (*Art. 35 c. 3 del D.L. n. 18/2020 e s.m.i.*);
- 4) Per tale ragione, si è utilizzato il bilancio d'esercizio in forma non ufficialmente approvata per la Fondazione 20 marzo 2006, in quanto l'iter amministrativo di formazione del bilancio consolidato e le sue approvazioni da parte degli organi consiliari della Città Metropolitana erano incompatibili con tale scadenza prorogata (principio contabile 3.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.- Allegato 4.4);
- 5) L'epidemia di COVID-19, dichiarata dal Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) è un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza mondiale che non rappresenta solo un'emergenza sanitaria, ma ha anche conseguenze devastanti sull'economia nazionale, che non risparmiano neppure gli equilibri dei bilanci degli enti locali, con cali di gettito di entrate tributarie e extra tributarie, ma che avranno ripercussioni anche sulle somme accertabili sull'intero arco annuale e per diversi anni a seguire. Con deliberazione consiliare n. 33 del 5 agosto 2020 si è provveduto ad effettuare una ricognizione complessiva del bilancio con conseguente analisi di salvaguardia e con ipotesi di interventi attivi atti al mantenimento degli equilibri a fine anno e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2020/2022 (artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.). Con deliberazione consiliare n. 52 del 5 novembre 2020 si è provveduto ad aggiornare l'analisi al terzo trimestre e si sono effettuate le dovute operazioni di salvaguardia.
L'art. 106 del DL n. 34/2020, convertito nella legge 77/2020 ha poi previsto un fondo, per un importo totale pari ad € 3miliardi per i Comuni ed € 500 milioni per le Province e le Città metropolitane, per consentire agli enti locali di garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali, nonché per ristorare gli enti delle minori entrate e delle maggiori spese conseguenti all'emergenza sanitaria (per CMTO la cifra erogata in due tranches è stata di euro 25.608.093,96. L'art. 39 del D.L. n. 104/2020 ha poi incrementato il fondo di cui al citato art. 106, ai fini del ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza conseguente al Covid-19. L'incremento del fondo è pari ad € 1,2 miliardi per i Comuni a ad € 450 milioni per le Province e le Città metropolitane.
- 6) Dal punto di vista delle partecipate, invece, si segnala che nei rispettivi bilanci è stata fornita la seguente informativa:

- CSI non comunica alcuna informativa aggiuntiva del potenziale impatto sul risultato del conto economico e sulla situazione patrimoniale-finanziaria dei fatti accaduti dopo la fine dell'esercizio; viene comunicato solamente che “*maggiori investimenti orientati all'evoluzione di alcune piattaforme quali Multicloud Nivola hanno consentito di rispondere efficacemente all'emergenza legata al COVID-19*” (pag. 450 del Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 6 maggio 2020 di approvazione del bilancio d'esercizio 2019);
 - Agenzia per la Mobilità Piemontese non comunica alcuna informativa aggiuntiva del potenziale impatto sul risultato del conto economico e sulla situazione patrimoniale-finanziaria dei fatti accaduti dopo la fine dell'esercizio;
 - Fondazione 20 marzo 2006 non ha, alla data di formazione del progetto di bilancio consolidato, inviato il consuntivo approvato e pertanto non comunica alcuna informativa aggiuntiva del potenziale impatto sul risultato del conto economico e sulla situazione patrimoniale-finanziaria dei fatti accaduti dopo la fine dell'esercizio;
- 7) Per questa ragione, non è possibile stimare l'impatto sul risultato del conto economico consolidato e della situazione patrimoniale e finanziaria se non limitatamente alle maggiori voci di spesa afferenti alla Città Metropolitana.
- 8) Ai sensi dell'art. 7 del D.L. 23/2020 si ritiene di non derogare al principio della continuità aziendale per la situazione generata dalla pandemia del 2020 (Covid-19), in quanto nessuno degli enti ricompresi nel perimetro del bilancio consolidato ha subito limitazioni all'attività aziendale tali da minare la solidità patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. Si veda in merito l'informativa dei fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio.

Ad ogni modo, non sono avvenuti fatti di rilievo dopo il 31 dicembre 2019, tali da necessitare di correzioni sul bilancio consolidato redatto a tale data, al di fuori di semplici aggiornamenti contabili del valore delle partecipazioni dovuti al disallineamento temporale dell'approvazione dei bilanci del gruppo, come descritto anche nella sezione relativa alle scritture di consolidamento.

6.2. Ammontare dei crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni

Il punto 5 del principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede una serie di indicazioni da inserire nella nota integrativa, fra le quali: *distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni.*

Nella tabella seguente è riportato lo scadenziario consolidato complessivo dei crediti vantati dal Gruppo verso i terzi, derivante dalle risultanze contabili della Città Metropolitana e del Gruppo, rettificato come sopra esplicitato.

Voce	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti di natura tributaria	6.228.886,59	0,00	0,00	6.228.886,59
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	6.228.886,59	0,00	0,00	6.228.886,59
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	94.969.449,69	18.040.584,21	0,00	113.010.033,90
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	92.213.106,57	18.040.584,21	0,00	110.253.690,78
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	179.322,46	0,00	0,00	179.322,46
<i>verso altri soggetti</i>	2.577.020,66	0,00	0,00	2.577.020,66
Verso clienti ed utenti	1.299.386,18	1.597.748,00	1.750.000,00	4.647.134,18
Altri Crediti	20.689.672,91	0,00	0,00	20.689.672,91
<i>verso l'erario</i>	110.845,08	0,00	0,00	110.845,08
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri</i>	20.578.827,83	0,00	0,00	20.578.827,83
Totale Crediti	123.187.395,37	19.638.332,21	1.750.000,00	144.575.727,58

Nella tabella seguente è riportato lo scadenziario consolidato complessivo dei debiti dovuti a terzi dal Gruppo, derivante dalle risultanze contabili della Città Metropolitana e del Gruppo, rettificato come sopra esplicitato.

VOCE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi, fino a 4 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti da finanziamento	352.860.887,82	1.832.000,00	687.000,00	355.379.887,82
<i>prestiti obbligazionari</i>	141.170.950,96	0,00	0,00	141.170.950,96
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	3.217,68	0,00	0,00	3.217,68
<i>verso banche e tesoriere</i>	111.808.978,25	1.832.000,00	687.000,00	114.327.978,25
<i>verso altri finanziatori</i>	99.877.740,93	0,00	0,00	99.877.740,93
Debiti verso fornitori	36.626.534,87	11.561.801,45	0,00	48.188.336,32
Acconti	907,65	0,00	0,00	907,65
Debiti per trasferimenti e contributi	24.997.385,33	2.334.293,31	146.618,31	27.478.296,95
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	300.203,82	0,00	0,00	300.203,82
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	9.692.168,42	2.334.293,31	146.618,31	12.173.080,04
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	43.296,00	0,00	0,00	43.296,00
<i>altri soggetti</i>	14.961.717,09	0,00	0,00	14.961.717,09
Altri debiti	58.642.357,84	2.850,00	0,00	58.645.207,84
<i>tributari</i>	4.813.273,44	0,00	0,00	4.813.273,44
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.986.659,29	0,00	0,00	1.986.659,29
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri</i>	51.842.425,11	2.850,00	0,00	51.845.275,11
Totale debiti	473.128.072,91	15.730.944,76	833.618,31	489.692.635,98

In relazione alla situazione debitoria della Città Metropolitana per l'ammontare dei crediti/debiti superiori a 5 anni si fa riferimento alla quota capitale del debito in essere.

6.3. Ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali

Il punto 5 del principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede una serie di indicazioni da inserire nella nota integrativa, fra le quali: *distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie.*

Città Metropolitana di Torino.

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali di imprese incluse nel consolidamento.

CSI Piemonte.

Dalla nota integrativa e da informazioni formali pervenute in merito non risultano debiti assistiti da garanzie su beni di imprese incluse nel consolidamento.

Agenzia per la mobilità piemontese

Non risultano debiti assistiti da garanzie su beni di imprese incluse nel consolidamento.

Fondazione 20 marzo.

Non risultano debiti assistiti da garanzie su beni di imprese incluse nel consolidamento.

6.4. Composizione dei ratei e risconti

Il punto 5 del principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede una serie di indicazioni da inserire nella nota integrativa, fra le quali: *la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo.*

Città Metropolitana di Torino

Alla voce ratei passivi è stato registrato l'importo del fondo accessorio e premiante del personale dipendente, la cui contrattazione è stata siglata nel corso del 2019 e che pertanto risulta imputato sull'esercizio 2020 in contabilità finanziaria, ma rappresenta una componente economica del costo del personale dell'esercizio 2019.

Alla voce risconti passivi per contributi agli investimenti è stato mantenuto il valore residuo dei contributi in conto capitale accertati sul titolo IV dell'entrata e destinati al finanziamento degli investimenti, da imputare agli esercizi successivi in modo proporzionale agli ammortamenti dei cespiti.

Gli accertamenti del titolo IV dell'entrata per contributi agli investimenti di competenza 2019 sono stati interamente oggetto di risconto passivo in quanto riferibili ad opere non ancora collaudate.

Sono inoltre stati oggetto di risconto passivo i “proventi da tributi” per euro 364.196,00 corrispondente all’importo delle entrate correnti proprie dell’Ente destinate nel corso dell’esercizio al finanziamento delle spese in c/capitale, rispetto alle quali non vi è ancora il collaudo dell’opera.

Altri componenti del gruppo

Gli importi relativi ai ratei e risconti relativi agli altri componenti del gruppo non presentano importi rilevanti tali da giustificare una informativa puntuale sulla loro consistenza e natura.

6.5. Composizione degli altri accantonamenti

Il punto 5 del principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede una serie di indicazioni da inserire nella nota integrativa, fra le quali: *la composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo.*

Città Metropolitana di Torino

La voce “Fondi per rischi e oneri” comprende gli accantonamenti effettuati per fondi rischi e oneri futuri per complessivi euro 39.539.890,54. Nel corso delle operazioni di rettifica per la redazione del Rendiconto 2019 della Città Metropolitana, i fondi per rischi ed oneri sono stati incrementati principalmente per la categoria “altri rischi”. Come evidenziato nelle operazioni di rettifica, il fondo altri rischi è stato rettificato (pro quota) per l’ammontare relativo a partite infragruppo (CSI) per complessivi –29.651,20 euro.

Al 31/12/2019 risultano costituiti i seguenti fondi:

Fondi per rischi ed oneri	Importo
Fondo rinnovo contrattuale	601.800,00
Altri fondi - Fondo per rischi e spese future	38.938.090,04
Altri fondi derivante da società del gruppo	507.271,80

Altri componenti del gruppo

Gli importi relativi agli altri accantonamenti di altri componenti del gruppo non presentano importi rilevanti tali da giustificare una informativa puntuale sulla loro consistenza e natura.

6.6. Suddivisione proventi ed oneri finanziari

Il punto 5 del principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede una serie di indicazioni da inserire nella nota integrativa, fra le quali: *la suddivisione dei proventi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento.*

Città Metropolitana di Torino.

PROVENTI FINANZIARI

Per il 2019 sono così ripartiti: interessi su derivati (euro 2.218.208,49), interessi di mora e su depositi bancari (euro 246.607,25), dividendi ATIVA Spa. (euro 4.768.831,19).

ONERI FINANZIARI

Per il 2019 sono così ripartiti: interessi passivi per mutui e prestiti obbligazionari (euro 7.467.381,36), interessi su derivati (euro 10.624.595,25), interessi di mora (euro 138.979,45).

CSI Piemonte.

Gli interessi e oneri finanziari sono così ripartiti:

Voce di oneri finanziari (CSI)	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018
Interessi bancari	50.635,00	383.375,00
Interessi fornitori	897,00	15.744,00
Interessi vari	118,00	64,00
Interessi su mutui e finanziamenti	13.843,00	16.070,00
Spese bancarie e postali	13.354,00	18.342,00
Interessi e commissioni su operazioni di factoring	143.853,00	188.349,00
Interessi da lodo arbitrale della Branch Albania	18.817,00	18.817,00
Differenze negative su cambi	21.860,00	81.126,00
	263.377,00	721.823,00

Tali importi sono stati attribuiti al bilancio consolidato in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Agenzia per la mobilità piemontese

Dal rendiconto al 31.12.2019 e dalla relativa relazione non risultano oneri finanziari.

Fondazione 20 marzo.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari si suddividono in:

- interessi attivi maturati sui depositi bancari per Euro 4.371,03;
- oneri su depositi cauzionali per Euro 22,74.

6.7. Proventi ed oneri straordinari

Il punto 5 del principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede una serie di indicazioni da inserire nella nota integrativa, fra le quali: *l'obbligo di indicazione della composizione delle voci "proventi e oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo.*

Città Metropolitana di Torino.

PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano complessivamente ad euro 40.812.507,14 e sono composti per euro 40.790.337,14 da sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, per euro 22.170,00 da plusvalenze patrimoniali a seguito della vendita di immobili, terreni, infrastrutture stradali e da alienazioni di partecipazioni in altre imprese.

In particolare la voce sopravvenienze attive e insussistenze del passivo è composta da:

Minori residui passivi	24.876.596,00
Entrate per rimborsi di imposte indirette	38.640,00
Rilevazione rinvenimenti in patrimonio inventariale	649.249,64
Riallineamento fondo amm. Fabbricati ad uso strumentale	0,01
Insussistenza passiva per rinegoziazione mutui a carico Mef	655,26
Arrotondamento dimensione prestiti obbligazionari consistenza 2019	0,04
Quota di riduzione altri fondi	15.225.194,79
	40.790.337,14

In particolare la voce plusvalenze patrimoniali è composta da:

Plusvalenze da alienazioni di beni materiali	11.190,00
Plusvalenze da alienazioni fabbricati terreni, fabbricati e infrastrutture stradali /come confronto con inventario)	10.980,00
	22.170,00

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente ad euro 27.839.617,62 e sono così articolati:

Rimborsi di imposte e tasse correnti	151.859,73
Minori residui attive da radiazioni	27.254.280,97
Minusvalenze da alienazioni beni mobili e immobili come confronto con dati inventariali	433.476,92
	27.839.617,62

Rettifiche di consolidamento

Non sono presenti rettifiche di consolidamento con effetti sui proventi e oneri straordinari.

Altri componenti del gruppo

Gli importi relativi agli altri accantonamenti di altri componenti del gruppo non presentano importi rilevanti tali da giustificare una informativa puntuale sulla loro consistenza e natura. Come evidenziato nelle scritture di rettifica, nei proventi e oneri straordinari è stato mantenuto un importo di 5.077,57 euro afferenti a proventi straordinari contabilizzati da CSI per un'operazione nei confronti di CMTO. Tale operazione è stata considerata irrilevante in quanto i costi per l'ottenimento di informazioni per la sua eliminazione sarebbero sproporzionati all'effettivo miglioramento dell'informativa del bilancio consolidato.

6.8. Compensi spettanti agli amministratori della capogruppo per incarichi in altri soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento

Il punto 5 del principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede una serie di indicazioni da inserire nella nota integrativa, fra le quali: *l'obbligo di indicazione cumulativa, per ciascuna categoria, dell'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.*

Sulla base delle indicazioni pervenute dal competente Servizio Partecipazioni, la situazione è la seguente:

CSI Piemonte

Al 31/12/2019 non risultano “amministratori e sindaci” della Città medesima nominati per l'esercizio delle medesime funzioni all'interno del Consorzio.

Agenzia per la mobilità piemontese

Al 31/12/2019 non risultano “amministratori e sindaci” della Città medesima nominati per l'esercizio delle medesime funzioni all'interno dell'Agenzia. La Città Metropolitana non nomina alcun rappresentante all'interno della Agenzia mobilità piemontese, la Città Metropolitana all'interno dell'Agenzia si limita all'interno dell'Assemblea di bacino a partecipare alla nomina del relativo rappresentante all'interno di AMP; in quanto espressione dell'Assemblea di bacino, lo stesso non rappresenta direttamente la Città Metropolitana.

Fondazione 20 marzo

Al 31/12/2019 risultano nominati dalla Città Metropolitana n. 1 componente del Consiglio di Amministrazione e n. 1 componente del Collegio Sindacale.

Soggetto	Compenso	Gettoni di presenza
Amministratori (1) fino al 6/9/2018	0,00 (zero/00)	NO
Amministratori (1) dal 7/9/2018	0,00 (zero/00)	NO
Componenti del Collegio Sindacale (1)	3.483,12 euro (tremilaquattrocentottantatre/12)	NO

6.9. Strumenti finanziari derivati

Il punto 5 del principio contabile allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede una serie di indicazioni da inserire nella nota integrativa, fra le quali: *l'obbligo di indicazione per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.*

Situazione SINTETICA delle operazioni di finanza derivata della Città Metropolitana al 31 dicembre 2019

Data del mercato finanziario e data di visualizzazione: 31 dicembre 2019

N° Copertura	Proprietario del mutuo	Nozionale residuo	Durata residua	Tasso ricevuto	Tasso pagato
swap-01-Dexia-Crediop	Città Metropolitana di Torino - Debito globale	0.00 €	0.00 anni	Euribor 12 M	Tasso fisso 4.94% con barriera 6% su Euribor 12 M
swap-03-Dexia-Crediop	Città Metropolitana di Torino - Debito globale	38 736 003.45	5.50 anni	Tasso fisso al 5.55 %	(Euribor 06 M(In arrears))+Collar 4.55/7 su Euribor 06 M(In arrears))+0.75
swap-04-Dexia-Crediop	Città Metropolitana di Torino - Debito globale	66 642 825.48	15.49 anni	Euribor 06 M	Tasso fisso al 5.4125 %
swap-04-Merrill-Lynch	Città Metropolitana di Torino - Debito globale	66 642 825.48	15.49 anni	Euribor 06 M	Tasso fisso al 5.4125 %
swap-05-Dexia-Crediop	Città Metropolitana di Torino - Debito globale	2 650 100.00	3.73 anni	Euribor 06 M	Tasso fisso al 5.4125 %
swap-05-Merrill-Lynch	Città Metropolitana di Torino - Debito globale	2 650 100.00	3.73 anni	Euribor 06 M	Tasso fisso al 5.4125 %
swap-06-Dexia-Crediop	Città Metropolitana di Torino - Debito globale	1 292 550.00	2.96 anni	Euribor 06 M	Tasso fisso al 5.4125 %
swap-06-Merrill-Lynch	Città Metropolitana di Torino - Debito globale	1 292 550.00	2.96 anni	Euribor 06 M	Tasso fisso al 5.4125 %

Documento realizzato per la Città Metropolitana di Torino da parte di Finance Active

Mark to market

2019	Swap 01	Swap 03	Swap 04 Dexia	Swap 04 Merrill	Swap 05 Dexia	Swap 05 Merrill	Swap 06 Dexia	Swap 06 Merrill	totale
gennaio	24.013,48	- 369.285,05	31.063.265,61	31.063.265,61	507.194,25	507.194,25	217.805,77	217.805,77	63.231.259,69
febbraio	24.008,23	- 376.788,47	30.848.384,29	30.848.384,29	505.418,29	505.418,29	217.094,97	217.094,97	62.789.014,86
marzo	24.004,89	- 390.235,47	32.818.328,20	32.818.328,20	420.368,40	420.368,40	220.597,78	220.597,78	66.552.358,18
aprile	24.000,37	- 389.565,50	32.540.658,74	32.540.658,74	419.748,52	419.748,52	220.409,98	220.409,98	65.996.069,35
maggio	23.997,97	- 391.438,56	34.104.031,57	34.104.031,57	428.019,26	428.019,26	223.668,03	223.668,03	69.143.997,13
giugno	23.997,30	- 353.938,99	33.594.698,59	33.594.698,59	437.026,83	437.026,83	177.452,81	177.452,81	68.088.414,77
luglio	23.993,31	- 355.863,43	34.926.080,14	34.926.080,14	442.205,28	442.205,28	179.196,64	179.196,64	70.763.094,00
agosto	23.988,30	- 357.623,21	37.693.594,77	37.693.594,77	452.011,06	452.011,06	182.616,17	182.616,17	76.322.809,09
settembre	23.979,18	- 357.234,68	36.485.445,77	36.485.445,77	357.076,49	357.076,49	179.512,29	179.512,29	73.710.813,60
ottobre	-	- 354.900,91	35.033.583,94	35.033.583,94	350.228,53	350.228,53	176.807,73	176.807,73	70.766.339,49
novembre	-	- 354.087,76	34.794.810,27	34.794.810,27	348.405,08	348.405,08	176.039,26	176.039,26	70.284.421,46
dicembre	-	- 326.301,67	31.827.449,92	31.827.449,92	345.052,74	345.052,74	131.255,08	131.255,08	64.281.213,81

Il fair value indicato è pari al valore attuale delle rate future ancora da corrispondere per lo strumento derivato, determinato secondo il criterio del Discounted Cash Flow (DCF) al tasso fisso indicato nella tabella, nell'ipotesi semplificativa di invarianza dello stesso nel tempo.

Nell'allegato 7.4 è riportata la situazione analitica di ogni singola operazione di swap e l'andamento dei valori del "mark to market" della scheda sintetica, rilevati alla fine di ogni mese dell'anno 2019, così come anche desumibile dalla nota integrativa al rendiconto 2019 della Città Metropolitana.

7. ALLEGATI

7.1. Decreti di individuazione GAP e Perimetro di consolidamento (Decreto sindacale n. 506-13678/2019 del 18/12/2019; Decreto sindacale n. 132/2020 del 4/08/2020)

7.2. Manuale di consolidamento (allegato 4/4, punto 3.2., D.Lgs. 118/2011).

7.3. Fascicoli di consolidamento.

7.4. Analisi operazioni di finanza derivata al 31/12/2019.



BILANCIO CONSOLIDATO 2019: RETTIFICA. RIAPPROVAZIONE SCHEMI

Città Metropolitana di Torino

Verbale n.50 del 17.12.2020

L'Organo di Revisione

Presidente: Andrea Matarazzo _____

Componente: Antonella Perrone _____

Componente: Franca Roso _____

Premesso che

La CMTO in data 14.12.2020, a mezzo posta elettronica ha trasmesso la proposta di deliberazione consiliare n. 78/20320, avente ad oggetto: "BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 (ALL. 11 DEL PRINCIPIO CONTABILE 4/4 DEL D.LGS. 118/2011) APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO N. 48/2020 DEL 26/11/2020. RETTIFICA IMPORTI MINIMALI IN CENTESIMI. RIAPPROVAZIONE SCHEMI".

Da tale proposta emerge quanto segue:

<< Premesso che,

- con propria deliberazione n. 48/2020 del 26/11/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato lo schema del bilancio consolidato della Città metropolitana di Torino e suoi allegati per l'esercizio finanziario 2019;

Constatato che,

- nei prospetti contabili contenuti nella deliberazione sopra indicata (Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del provvedimento), da controlli emersi in sede successiva da BDAP, è emerso un arrotondamento in eccesso/difetto di 0,01 centesimi, essenzialmente dovuto al diverso arrotondamento del programma informatico di calcolo dell'Ente.

Ritenuto pertanto,

- con lo scopo di superare i controlli formali di BDAP, di apporre le rettifiche necessarie al richiesto arrotondamento nei prospetti contabili succitati e di conseguenza nella relazione sulla gestione consolidata (Allegato C alla succitata deliberazione).

Dato atto che,

- la rettifica apportata non altera le risultanze contabili finali, si procede di conseguenza ad una mera riapprovazione formale dei prospetti contabili Allegati A e B e dell'Allegato C alla succitata deliberazione. >>.

Con tale proposta si stabilisce, quindi, quanto segue:

<< 1. Di rettificare e riapprovare, per le motivazioni meglio espresse in premessa e in relazione ad un mero arrotondamento di 0,01 centesimi che non altera le risultanze finali, i prospetti contabili di cui alla propria deliberazione consiliare n. 48/2020 del 26/11/2020.

2. Di dare atto che la relativa documentazione rettificata viene allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale:

- Stato Patrimoniale consolidato al 31.12.2019 (**Allegato A**);
- Conto Economico consolidato al 31.12.2019 (**Allegato B**);
- Relazione sulla gestione consolidata con nota integrativa al bilancio consolidato 2019 (**Allegato C**).>>.

Si riportano, pertanto di seguito, le risultanze rettificate per arrotondamento centesimale operate del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2019 della Città Metropolitana di Torino:

1 Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2019 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2019	2018	Variazione
CREDITI vs PARTECIPANTI	14.999,44	16.631,96	-1.632,52
IMMOBILIZZAZIONI	940.601.464,50	912.634.175,26	27.967.289,24
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	83.589.070,72	75.407.005,06	8.182.065,66
<u>Immobilizzazioni materiali</u>	805.514.860,11	819.274.222,51	-13.759.362,40
di cui Beni demaniali	476.885.002,77	487.752.676,97	-10.867.674,20
di cui altre	248.900.026,19	244.431.759,24	4.468.266,95
di cui in corso	79.729.831,15	87.089.786,30	-7.359.955,15
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	51.497.533,67	17.952.947,69	33.544.585,98
di cui Partecipazioni	51.497.533,67	17.952.947,69	33.544.585,98
di cui Crediti e altri titoli	0,00	0,00	0,00
ATTIVO CIRCOLANTE	406.435.349,40	429.520.346,63	-23.084.997,23
<u>Rimanenze</u>	866.335,16	861.688,35	4.646,81

<u>Crediti</u>	144.575.727,58	152.580.731,89	-8.005.004,31
di cui tributari	6.228.886,59	5.331.208,43	897.678,16
di cui per trasferimenti e contributi	113.010.033,90	97.335.407,23	15.674.626,67
di cui verso clienti e utenti	4.647.134,18	5.882.394,52	-1.235.260,34
di cui altri	20.689.672,91	44.031.721,71	-23.342.048,80
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>	0,00	0,00	0,00
<u>Disponibilità liquide</u>	260.993.286,66	276.077.926,39	-15.084.639,73
RATEI E RISCONTI	57.511,01	75.383,47	-17.872,46
TOTALE ATTIVO	1.347.109.324,35	1.342.246.537,32	4.862.787,03

1.1. Stato patrimoniale attivo

La situazione patrimoniale lorda (totale attivo) rimane praticamente invariata rispetto all'esercizio precedente, incrementandosi dell'1% (circa 5 milioni). Le principali variazioni nell'attivo di stato patrimoniale consolidato sono le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali: la variazione positiva di 8 milioni rispetto allo scorso anno è dovuta principalmente all'incremento degli investimenti su nuova tecnologia ed in particolare su acquisto di evolutive di software principalmente da CSI e in seconda battuta da manutenzioni straordinarie su beni di terzi che così come prevede il principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 p. 6.1.1 D.Lgs. 118/2011) devono essere ricomprese in tale posta effettuate dall'ente capogruppo.

	2019	2018
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	559.101,01	206.281,38
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	38.950.415,81	40.530.089,11
Avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	131.952,76	13.138,83
Altre	43.947.601,14	34.657.495,74
Totale immobilizzazioni immateriali	83.589.070,72	75.407.005,06

Immobilizzazioni materiali: la riduzione di circa 15 milioni è dovuta agli ammortamenti dell'esercizio e alle normali variazioni nella composizione e nella consistenza dei cespiti durante l'esercizio; si segnala, in particolare, la riduzione delle immobilizzazioni in corso (circa 7 milioni) dovuta a nuovi investimenti in opere pubbliche collaudati per CMTO.

	2019	2018
<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
Beni demaniali	476.885.002,77	487.752.676,97
Terreni	-	-
Fabbricati	154.352,40	158.556,92
Infrastrutture	473.252.194,21	484.115.663,89
Altri beni demaniali	3.478.456,16	3.478.456,16
Altre immobilizzazioni materiali	248.900.026,19	244.431.759,24
Terreni	2.181.238,48	2.181.238,48
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
Fabbricati	239.972.425,94	237.689.791,14
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
Impianti e macchinari	618.031,66	541.395,51
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	756.521,80	90.569,86
Mezzi di trasporto	1.001.660,96	38.013,56
Macchine per ufficio e hardware	602.122,86	169.137,82
Mobili e arredi	379.270,98	327.774,65
Infrastrutture	-	335,94
Altri beni materiali	3.388.753,51	3.393.502,28
Immobilizzazioni in corso ed acconti	79.729.831,15	87.089.786,30
Totale immobilizzazioni materiali	805.514.860,11	819.274.222,51

Immobilizzazioni finanziarie: per la valutazione delle Partecipazioni l'utilizzo del metodo del patrimonio netto decorre già dal rendiconto 2017 (in virtù del cambiamento del principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale, Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, introdotto dal D.M. 11 agosto 2017). Si registrano fra le immobilizzazioni finanziarie di CMTO 33.738.136,00 euro correlate all'obbligo di riacquisto delle azioni SITAF a seguito della sentenza del C.d.S. di ottemperanza n. 07392/2019 e alla precedente sentenza di merito n. 2425/2016 (azioni vendute nel 2014 per euro 33.738.135,20 ed accantonate ad avanzo). In sede di assestamento la Capogruppo / CMTO ha provveduto ad iscrivere a bilancio 2019 la somma per l'importo delle azioni incassate (33.738.135,20) per la retrocessione della partecipazione, poi mantenuta a residuo per l'operazione di riacquisto azionario che si presumeva di effettuare entro fine anno, effettuata invece nel 2020 - avanzo accantonato 2019 di cui alla relazione sulla gestione finanziaria 2019. Tali acquisizioni non hanno variato in modo sostanziale il Gruppo Amministrazione Pubblica e non hanno sortito alcun effetto sulla composizione del Perimetro di Consolidamento, nonostante l'introduzione dei nuovi e più stringenti limiti.

	2019	2018
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
Partecipazioni in	51.497.533,67	17.952.947,69
<i>imprese controllate</i>	-	-
<i>imprese partecipate</i>	33.589.795,49	3.710.616,84
<i>altri soggetti</i>	17.907.738,18	14.242.330,85
Crediti verso	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-
Altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	51.497.533,67	17.952.947,69

Rimanenze: le variazioni sono dovute alla fisiologica movimentazione delle rimanenze di magazzino degli enti componenti il gruppo, l'importo oggetto di variazione ha un valore esiguo.

	2019	2018
<u>Rimanenze</u>	866.335,16	861.688,35
Totale	866.335,16	861.688,35

Crediti: per il terzo anno consecutivo si registra una rilevante variazione in diminuzione dell'ammontare dei crediti (8 milioni). Tale diminuzione risulta riferito al maggior efficientamento dell'incasso ma anche ad una riduzione di valore degli stessi, a seguito di riaccertamento, per inesigibilità sopravvenuta relativamente a CMTO.

	2019	2018
<u>Crediti</u>		
Crediti di natura tributaria	6.228.886,59	5.331.208,43
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	6.228.886,59	5.331.208,43
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi	113.010.033,90	97.335.407,23
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	110.253.690,78	95.329.529,40
<i>imprese controllate</i>	-	-
<i>imprese partecipate</i>	179.322,46	234.158,82
<i>verso altri soggetti</i>	2.577.020,66	1.771.719,01
Verso clienti ed utenti	4.647.134,18	5.882.394,52
Altri Crediti	20.689.672,91	44.031.721,71
<i>verso l'erario</i>	110.845,08	103.830,86
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-
<i>Altri</i>	20.578.827,83	43.927.890,85
Totale crediti	144.575.727,58	152.580.731,89

Disponibilità liquide: si registra una variazione negativa delle disponibilità liquide (-5,00 %, circa 15 milioni). Tale variazione risulta derivare principalmente dalla variazione del Fondo Cassa di CMT; in secondo luogo dalla riduzione dei propri debiti (circa 30 milioni), contestuale riduzione dei propri crediti (circa 7 milioni) e dalla gestione corrente ed investimento dell'anno 2019.

	2019	2018
<u>Disponibilità Liquide</u>		
Conto di tesoreria	259.983.003,28	275.647.125,07
<i>Istituto tesoriere</i>	259.983.003,28	275.647.125,07
<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-
Altri depositi bancari e postali	1.009.870,62	430.570,28
Denaro e valori in cassa	412,76	231,04
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
Totale disponibilità liquide	260.993.286,66	276.077.926,39

Ratei e risconti attivi: il dettaglio dei ratei e risconti attivi risulta dalla seguente tabella.

	2019	2018
RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	998,82	3,71
Risconti attivi	56.512,19	75.379,76
TOTALE RATEI E RISCONTI	57.511,01	75.383,47

1.2 Stato Patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2019	2018	Variazione
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	27.946.881,14	27.946.881,14	0,00
<u>Riserve</u>	573.510.049,86	575.134.474,44	-1.624.424,58
<u>Risultato economico dell'esercizio</u>	43.002.750,29	1.071.376,77	41.931.373,52
<u>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</u>	644.459.681,29	604.152.732,35	40.306.948,94
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
FONDI PER RISCHI ED ONERI	40.017.510,64	54.964.674,74	-14.947.164,07

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2019	2018	Variazione
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	724.234,61	858.285,29	-134.050,68
DEBITI	489.692.635,98	514.076.181,68	-24.383.545,70
<u>di cui debiti da finanziamento</u>	355.379.887,82	375.567.532,30	-20.187.644,48
<u>di cui debiti verso fornitori</u>	48.188.336,32	46.584.955,69	1.603.380,63
<u>di cui acconti</u>	907,05	1.032,88	-125,83
<u>di cui debiti per trasferimenti e contributi</u>	27.478.296,95	46.637.100,57	-19.158.803,62
<u>di cui altri debiti</u>	58.645.207,84	45.285.560,24	13.359.647,60
RATEI E RISCOINTI e contributi agli investimenti	172.215.261,83	168.194.663,26	4.020.598,57
TOTALE PASSIVO	1.347.109.324,35	1.342.246.537,32	4.862.787,03
CONTI D'ORDINE	127.620.889,53	131.959.308,27	-4.338.418,74

Le principali variazioni nel passivo di stato patrimoniale consolidato risultano le seguenti:

I fondi per rischi ed oneri rilevano un sostanziale decremento (circa 15 milioni), dovuti alla rivisitazione degli accantonamenti da parte dell'ente capogruppo.

	2019	2018
<u>FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>		
per trattamento di quiescenza	-	0,00
per imposte	1.445,30	1.074,04
Altri	40.016.065,34	54.963.600,70
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	40.017.510,64	54.964.674,74

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate risulta nella seguente tabella:

	2019	2018
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	724.234,61	858.285,29
TOTALE T.F.R.	724.234,61	858.285,29

Il valore dei debiti risulta notevolmente ridotto rispetto all'anno precedente. Tale variazione deriva principalmente dai rimborsi quota capitale nel corso del 2019 (-20 Milioni), e dalla sostanziale riduzione per trasferimenti e contributi (-20 milioni circa complessivi), nonostante un incremento di circa 13 milioni per altri debiti e un minimale incremento dei debiti verso fornitori (incremento del 1% circa) di CMTO.

	2019	2018
DEBITI		
Debiti da finanziamento	355.379.887,82	375.567.532,30
<i>prestiti obbligazionari</i>	141.170.950,96	148.923.640,12
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	3.217,68	2.296,40
<i>verso banche e tesoriere</i>	114.327.978,25	123.940.898,23
<i>verso altri finanziatori</i>	99.877.740,93	102.700.697,55
Debiti verso fornitori	48.188.336,32	46.584.955,69
Acconti	907,05	1.032,88
Debiti per trasferimenti e contributi	27.478.296,95	46.637.100,57
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	300.203,82	484.398,04
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	12.173.080,04	24.195.334,21
<i>imprese controllate</i>	-	9.062,98
<i>imprese partecipate</i>	43.296,00	28.929,08
<i>altri soggetti</i>	14.961.717,09	21.919.376,26
altri debiti	58.645.207,84	45.285.560,24
<i>Tributari</i>	4.813.273,44	6.043.108,32
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.986.659,29	2.007.457,81
<i>per attività svolta per c/terzi⁽²⁾</i>	-	0,00
<i>altri</i>	51.845.275,11	37.234.994,11
TOTALE DEBITI	489.692.635,98	514.076.181,68

I ratei e risconti passivi sono incrementati (+1%). Alla voce risconti passivi per contributi agli investimenti risulta mantenuto il valore residuo dei contributi in conto capitale accertati sul titolo IV dell'entrata e destinati al finanziamento degli investimenti, da imputare agli esercizi successivi in modo proporzionale agli ammortamenti dei cespiti.

	2019	2018
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	6.921.304,57	4.272.824,24
Risconti passivi	165.293.957,26	163.921.839,02
<i>Contributi agli investimenti</i>	155.680.209,25	154.663.651,43
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	155.258.427,26	154.617.746,56
<i>da altri soggetti</i>	421.781,99	45.904,87
<i>Concessioni pluriennali</i>	-	0,00
<i>Altri risconti passivi</i>	9.613.748,01	9.258.187,59
TOTALE RATEI E RISCONTI	172.215.261,83	168.194.663,26

il dettaglio dei conti d'ordine risulta dalla seguente tabella:

	2019	2018
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	127.470.373,89	131.779.237,79
2) beni di terzi in uso	2.741,44	2.741,44
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	147.774,20	177.329,04
TOTALE CONTI D'ORDINE	127.620.889,53	131.959.308,27

Patrimonio Netto	Città Metropolitana	CSI (6,56%)	AMP (8,32%)	Fondazione 20 Marzo 2006 (28,75%)	Aggregato
Fondo di dotazione	27.946.881,14				27.946.881,14
Riserve	575.558.099,16				575.558.099,16
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<i>1.059.674,71</i>				<i>1.059.674,71</i>
<i>di capitale</i>	<i>28.802.778,09</i>				<i>28.802.778,09</i>
<i>da permessi di costruire</i>	<i>0,00</i>				<i>0,00</i>
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>	<i>476.885.002,78</i>				<i>476.885.002,78</i>
<i>indisponibili e per i beni culturali altre riserve indisponibili</i>	<i>68.810.643,58</i>				<i>68.810.643,58</i>
Risultato economico dell'esercizio	43.018.336,75	38.999,99	42.999,34	-103.959,66	42.996.376,42
Patrimonio Netto delle Partecipate (al netto del risultato d'esercizio)		2.744.266,91	1.054.243,87	58.410.580,75	62.390.983,09
TOTALE PATRIMONIO NETTO	646.523.317,05	2.783.266,91	1.279.134,77	58.306.621,09	708.892.339,81

Patrimonio Netto	Aggregato	Rettifiche Dare	Rettifiche Avere	2019
Fondo di dotazione	27.946.881,14			27.946.881,14
Riserve	575.558.099,16	64.456.072,14	62.408.022,85	573.510.049,86
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<i>1.059.674,71</i>		<i>62.370.902,06</i>	<i>63.430.576,77</i>
<i>di capitale</i>	<i>28.802.778,09</i>			<i>28.802.778,09</i>
<i>da permessi di costruire</i>	<i>0,00</i>			<i>0,00</i>
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>476.885.002,78</i>			<i>476.885.002,78</i>
<i>altre riserve indisponibili</i>	<i>68.810.643,58</i>	<i>64.456.072,14</i>	<i>37.120,78</i>	<i>4.391.692,22</i>
Risultato economico dell'esercizio	42.996.376,42	10.505,35	16.879,22	43.002.750,29
Patrimonio Netto delle Partecipate (al netto del risultato d'esercizio)	62.390.983,09	62.397.586,62	6.603,54	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	708.892.339,81	126.864.164,12	62.431.505,60	644.459.681,29
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00			0,00
Risultato economico di pertinenza di terzi	0,00			0,00

La situazione patrimoniale netta (patrimonio netto) risulta variata nella sua dimensione complessiva rispetto all'anno precedente (aumento di circa il 6%). Il risultato economico consolidato dell'esercizio registra un utile pari ad euro 43.002.750,29. Tale risultato, sostanzialmente superiore rispetto all'anno precedente, risulta dovuto principalmente all'utile registrato dalla Città Metropolitana nel suo Rendiconto 2019 (pari a E. 43.018.336,75), incrementato dagli utili imputati pro-quota in CSI e AMP (pari rispettivamente ad E. 38.999,99 e E. 42.999,34) e ridotto dalla perdita registrata da Fondazione 20 marzo 2006 (pro-quota E. 103.959,66), al netto delle rettifiche di consolidamento che hanno un impatto complessivo sull'utile del gruppo di 6.374,00 euro circa. L'incremento dell'utile per CMTO scaturisce dalla eliminazione di parte dei rischi accantonati, dalla riduzione degli accantonamenti a fondo e da maggiori ricavi.

1. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue risultano riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2019 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
RICLASSIFICATO	2019	2018	Variazione
Valore della Produzione	437.047.284,98	411.252.852,30	25.794.432,68
Costi Esterni	312.248.260,46	312.637.275,62	-389.015,16
Valore aggiunto	124.799.024,52	98.615.576,68	26.183.447,84
Costi per il personale	46.877.953,21	51.010.472,57	-4.132.519,36
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	77.809.500,31	47.605.104,11	30.204.396,20
Ammortamenti e svalutazioni	36.206.699,51	36.860.925,73	-654.226,22
Altri accantonamenti	254.012,42	4.152.346,20	-3.898.333,78
Risultato Operativo (EBIT)	41.460.359,38	6.591.832,17	34.868.527,21
Proventi e oneri finanziari	-10.977.338,90	-9.763.607,63	-1.213.731,27
Rettifiche di valore di attività finanziarie	108.231,93	12.141,88	96.090,05
Proventi e oneri straordinari	14.862.216,30	7.057.438,24	7.804.778,06
Risultato prima delle imposte (EBT)	45.453.468,71	3.897.804,66	41.555.664,05
Imposte	2.450.718,42	2.826.427,89	-375.709,47
RISULTATO NETTO	43.002.750,29	1.071.376,77	41.931.373,52
Risultato netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00

Dallo schema riclassificato del Conto Economico, il Margine Operativo Lordo del gruppo risulta rimanere positivo, con un aumento dovuto principalmente all'incremento del valore della produzione e alla riduzione del Costo del personale per circa 4 milioni.

Il risultato operativo netto risulta registrare un incremento sostanziale (+35 milioni circa) in seguito alla riduzione degli accantonamenti contabilizzati nel corso dell'esercizio, rispetto all'esercizio precedente. Al termine dell'esercizio 2019, sulla scorta delle passività potenziali prevedibili e in base alla valutazione dei rischi del gruppo, i fondi per rischi ed oneri accantonati negli esercizi precedenti risultano capienti e pertanto, in ossequio al principio di prudenza e ai criteri di valutazione applicabili in merito, si è ritenuto di ridurre l'accantonamento di competenza.

Infine, il risultato netto dell'esercizio risulta incrementato sostanzialmente rispetto all'esercizio. Ciò risulta riconducibile soprattutto ad una variazione positiva della situazione economica della Capogruppo, data da un aumento dei proventi derivanti da Trasferimenti e Contributi e da minori accantonamenti.

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito risulta riportato nella seguente tabella:

	2019	2018
<u>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
Proventi da tributi	206.848.459,24	204.445.031,08
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	211.134.581,28	186.750.666,14
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>189.630.753,20</i>	<i>182.063.514,12</i>
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>4.687.152,02</i>
<i>Contributi agli investimenti</i>	<i>21.503.828,08</i>	<i>0,00</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	10.805.828,43	12.045.822,77
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>1.413.735,85</i>	<i>1.484.087,21</i>
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	<i>10.250,96</i>	<i>17.428,67</i>
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	<i>9.381.841,62</i>	<i>10.544.306,89</i>
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	453,95	-52.582,38
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	46.510,86	-224.543,34
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	276.847,35	209.840,24
Altri ricavi e proventi diversi	7.934.603,87	8.078.617,79
totale componenti positivi della gestione	437.047.284,98	411.252.852,30

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito risulta riportato nella seguente tabella:

	2019	2018
<u>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.111.057,64	2.022.586,34
Prestazioni di servizi	95.344.739,76	99.447.304,88
Utilizzo beni di terzi	1.716.864,20	1.875.538,20
Trasferimenti e contributi	205.173.122,34	201.875.752,75
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>196.898.677,47</i>	<i>200.773.655,44</i>
<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	<i>5.915.789,20</i>	<i>411.032,55</i>
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	<i>2.358.655,67</i>	<i>691.064,76</i>
Personale	46.877.953,21	51.010.472,57
Ammortamenti e svalutazioni	36.206.699,51	36.860.925,73
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>2.997.285,81</i>	<i>2.814.212,75</i>
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	<i>29.741.763,84</i>	<i>29.052.984,33</i>
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>3.271,86</i>
<i>Svalutazione dei crediti</i>	<i>3.467.649,86</i>	<i>4.990.456,79</i>
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 53.271,52	-6.635,37
Accantonamenti per rischi	2.212,42	48.800,51
Altri accantonamenti	251.800,00	4.103.545,69
Oneri diversi di gestione	7.955.748,04	7.422.728,83
totale componenti negativi della gestione	395.586.925,60	404.661.020,13

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria risulta riportato nella tabella seguente:

	2019	2018
<u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
<u>Proventi finanziari</u>		
Proventi da partecipazioni	4.768.831,19	6.796.434,00
<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
<i>da altri soggetti</i>	4.768.831,19	6.796.434,00
Altri proventi finanziari	2.502.070,07	2.676.444,44
Totale proventi finanziari	7.270.901,26	9.472.878,44
<u>Oneri finanziari</u>		
Interessi ed altri oneri finanziari	18.248.240,16	19.236.486,07
<i>Interessi passivi</i>	18.245.922,38	19.182.565,89
<i>Altri oneri finanziari</i>	2.317,78	53.920,18
Totale oneri finanziari	18.248.240,16	19.236.486,07
totale	-10.977.338,90	-9.763.607,63
<u>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
Rivalutazioni	108.231,93	305.417,88
Svalutazioni	0,00	293.276,00
totale	108.231,93	12.141,88

Il dettaglio delle voci relative alla gestione straordinaria risulta riportato nella seguente tabella:

	2019	2018
<u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
<u>Proventi straordinari</u>		
Proventi da permessi di costruire	43.123.524,86	11.467.468,17
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.966.333,57	499.200,00
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	41.134.781,06	4.705.663,78
<i>Altri proventi straordinari</i>	22.410,23	6.262.604,39
totale proventi	43.123.524,86	11.467.468,17
<u>Oneri straordinari</u>		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	28.261.308,56	4.410.029,93
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	0,00	0,00
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	27.827.831,64	3.812.783,92
<i>Altri oneri straordinari</i>	433.476,92	303.086,12
totale oneri	28.261.308,56	4.410.029,93
Totale	14.862.216,30	7.057.438,24

Dato atto che:

sulla base di quanto risulta dalla citata di proposta di delibera consiliare, adottata a seguito dei controlli emersi in sede successiva da parte di BDAP, non vi sono rettifiche che modificano le risultanze contabili finali: utile consolidato e patrimonio netto consolidato.

Sono state apportate al verbale 39/2020 le correzioni riscontrate da BDAP, come sopra riportate.

Esprime:

parere favorevole alla proposta di deliberazione consiliare n. 78/2020 , avente ad oggetto:

<< BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 (ALL. 11 DEL PRINCIPIO CONTABILE 4/4 DEL D.LGS. 118/2011) APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO N. 48/2020 DEL 26/11/2020. RETTIFICA IMPORTO MININALE IN CENTESIMI. RIAPPROVAZIONE SCHEMI.>>.

Letto, confermato, sottoscritto.

L'Organo di Revisione

Andrea Matarazzo _____

Antonella Perrone _____

Franca Roso _____